

Bilancio Sociale CASTEL MONTE SOC.COOP.SOC. 2020

Bilancio sociale predisposto ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n.117/2017.

Bilancio sociale elaborato attraverso il modello Iscoop di Legacoopsociali (CC BY-NC 4.0)

Introduzione

Tutti gli stakeholder interni ed esterni all'Impresa potranno utilizzare il Bilancio Sociale che andiamo a sottoporre, come una bussola utile per comprendere la direzione che stiamo tenendo, i punti strategici della nostra politica imprenditoriale e come nell'anno appena trascorso si sono attuati determinati processi.

La "bussola" non sarebbe sufficiente se non avessimo anche la fotografia del 2020, un insieme di dati riferiti alle persone impegnate nell'Azienda, al tipo di clientela frequentante, le alleanze con Associazioni e altre imprese orientate a rispondere ai bisogni socio-economici del territorio in cui Castel Monte opera.

Il 2020 è stato un anno particolare per un'impresa sociale come Castel Monte impegnata nell'area sociale ed ora in prevalenza sanitaria. La pandemia ha modificato molti parametri e risultati che in un anno "normale" non si sarebbero verificati.

Riteniamo che il primo Bilancio Sociale, proprio per la particolarità in cui si è sviluppato, possa avere una valenza in più, andando a registrare sul territorio un momento ad alto scompiglio sociale e come Castel Monte è riuscita a dare risposta ad una realtà in continua emergenza alla ricerca di risposte socio-sanitarie adeguate.

La lettera del Presidente

Dopo 30 anni dalla pubblicazione della legge 381/1991, forse la legge più rivoluzionaria in materia di imprenditoria con funzioni pubbliche, è arrivato il Decreto Legge 112/2017 (Revisione della disciplina in materia di impresa sociale) che qualifica "impresa sociale" tutti gli enti privati che esercitano in via stabile e principale una attività d'impresa di interesse generale, senza scopo di lucro e per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Adottando modalità di gestione responsabili e trasparenti e favorendo il più ampio coinvolgimento dei lavoratori, degli utenti e di altri soggetti interessati alle loro attività. Per evidenziare gli aspetti sovresposti prevede (art. 9) l'obbligo di redigere e depositare il bilancio sociale dell'impresa secondo le modalità indicate da apposite linee guida. Le linee guida emanate il 4 Luglio 2019, hanno previsto di redigere ed approvare il bilancio sociale a decorrere dall'esercizio 2020. In questo contesto di Imprenditoria Democratica, la Cooperazione Sociale è riuscita a svilupparsi sulla base di numerose Aziende, di dimensioni e di distribuzione sul territorio italiano, diventando una importante realtà economica e oggi un indispensabile sostegno sociale per le Comunità.

Nel quadro di riforma del Terzo Settore la Cooperativa Sociale diventa a tutti gli effetti una Impresa Sociale del DL.112/2017 e quindi ha gli obblighi dell'art. 9 della realizzazione del Bilancio Sociale.

Castel Monte ha deciso di anticipare volontariamente l'avvio del processo pubblicando per l'esercizio 2019 il Bilancio Sociale numero Zero.

Va sottolineata l'importanza di fornire a tutti i portatori di interesse uno strumento utile a far comprendere il complesso scenario nel quale la cooperativa opera e fornire una valutazione pluridimensionale del valore creato dalla cooperativa, che non è dunque riconducibile solo agli aspetti economico-finanziari, ma include anche valore sociale ed ambientale.

Inoltre il valore del bilancio sociale è anche come strumento utile agli organi di governo della cooperativa stessa e alle persone che operano al suo interno per prendere coscienza della qualità sia del lavoro svolto, sia delle competenze espresse dagli operatori nei diversi ambiti, elementi indispensabili per il perseguimento delle finalità e il raggiungimento dei risultati in quanto Impresa Sociale, ricercando un processo di miglioramento continuo in un contesto in continua evoluzione.

Per quanto riguarda la raccolta dei dati abbiamo utilizzato come fonti tutti i nostri database gestionali sia per quanto riguarda la parte relativa all'amministrazione del personale che la parte amministrativa-contabile.

Nota Metodologica

Nell'affrontare il processo di rendicontazione per il Bilancio Sociale ci si è liberamente ispirati ai principi contenuti negli standard nazionali ed internazionali in materia, ovvero le linee guida elaborate in Italia dal Gruppo Bilancio Sociale e lo standard internazionale GEI (Globali Reportage Iniziative). Tali principi generali sono stati peraltro ampiamente ripresi all'interno delle "Linee guida per la redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo Settore" emanate il 4 Luglio 2019 con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Per quanto possibile, in questo primo anno, il processo di redazione del bilancio sociale ha seguito quanto espressamente indicato nelle linee guida ministeriali, cercando al contempo di far emergere gli elementi che maggiormente caratterizzano e contraddistinguono la cooperativa Castel Monte e l'attività che la stessa svolge nei confronti delle comunità in cui opera.

Per la redazione del Bilancio Sociale abbiamo creato un gruppo di lavoro disposto dalla coordinatrice della tecnostruttura Sig.ra Marconato Michela, in stretto raccordo col Presidente Dott. Possagnolo Giuseppe, coinvolgendo tutti i Responsabili di Divisione e a sua volta i loro referenti dei servizi. Insieme si sono analizzate le molteplici attività svolte dalla Cooperativa raccogliendo gli indicatori utili a rappresentarle adeguatamente e in modo chiaro.

Per quanto riguarda la raccolta dei dati abbiamo utilizzato come fonti tutti i nostri database gestionali sia per quanto riguarda la parte relativa all'amministrazione del personale sia per la parte amministrativa-contabile. Inoltre abbiamo provveduto alla somministrazione dei questionari per misurare la soddisfazione di utenti e/o altri soggetti beneficiari dei servizi offerti.

Identità

Presentazione e dati Anagrafici

Ragione Sociale

CASTEL MONTE SOC.COOP.SOC.

Partita IVA

02338180264

Codice Fiscale

02338180264

Forma Giuridica

Cooperativa sociale ad oggetto misto (A+B)

Settore Legacoop

Produzione e servizi

Anno Costituzione

1991

Associazione di rappresentanza

Legacoop

Associazione di rappresentanza: Altro

ASSINDUSTRIA VENETOCENTRO

Gruppi / Altro

Gruppo Paritetico Castel Monte

Attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017

Tipologia attività

b) Interventi e prestazioni sanitarie

Tipologia attività

p) Servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui al comma 4

Descrizione attività svolta

L'attività di tipo A principale svolta dalla Castel Monte è il servizio socio-sanitario assistenziale, mentre l'attività di tipo B è volta all'inserimento dei lavoratori svantaggiati (Legge 381/91)

Principale attività svolta da statuto di tipo A

Soccorso e trasporto sanitario, Asilo Nido, Servizi educativi pre e post scolastici, Assistenza domiciliare (comprende l'assistenza domiciliare con finalità socio-assistenziale e con finalità socio-educativa), Disabili - Centri diurni socio-sanitari e

socio-riabilitativi, Interventi socio-educativi domiciliari

Principale attività svolta da statuto di tipo B

Igiene ambientale e salubrità degli ambienti, Coltivazioni

Descrivere sinteticamente gli aspetti socio-economici del contesto di riferimento e i territori in cui si opera. Per contesto si intende non solo l'ambito geografico in cui si svolge l'attività, ma anche tutti quei fenomeni e tendenze di carattere generale, che possono avere natura economica, politica e sociale e che condizionano e influenzano le scelte e i comportamenti della cooperativa/consorzio.

La Castel Monte sviluppa la sua attività all'interno di 5 Divisioni:

- Divisione Assistenza : attività di assistenza domiciliare;
- Divisione Residenze: gestione di Comunità della disabilità e residenze per anziani;
- Divisione Educativa: gestione di nidi comunali e aziendali;
- Divisione Produzione: attività per l'inserimento di persone svantaggiate (Fattoria sociale, Sartoria e attività per l'igiene ambientale)
- Divisione Sanità: Servizi di soccorso con ambulanze e automediche, gestione servizi di fisioterapia e gestione di un poliambulatorio.

Alle 5 divisioni va aggiunta la Divisione Tecnostruttura che gestisce trasversalmente tutti i servizi: amministrazione del personale, amministrativi, formativi, tecnico- commerciali, accreditamenti, certificazioni ...

Le attività si concentrano prevalentemente nella Provincia di Treviso e una parte minore nelle province confinanti di Venezia, Belluno.

Lo sviluppo avviene acquisendo i servizi pubblici tramite gare, mentre i privati tramite una politica di radicamento sul territorio. Diventa fondamentale il coinvolgimento della Comunità e la risoluzione diretta dei problemi che si presentano.

Regioni

Veneto

Province

Treviso, Venezia, Belluno, Vicenza

Sede Legale

Indirizzo

PIAZZA PARIGI, 7

Regione

Veneto

Telefono

0423302922

Provincia

Treviso

Fax

0423609375

C.A.P.

31044

Comune

Montebelluna

Email

info@castelmonteonlus.it

Sito Web

www.castelmonteonlus.it

Sede Operativa

Indirizzo

VIA PESCHIERE, 38

Regione

Veneto

Telefono

0422 303409

Emailambulanze@castelmonteonlus.it

C.A.P.

31020

Provincia

Treviso

Comune

Casale sul Sile

Indirizzo

VIA PESARE, 6/B

Regione

Veneto

Telefono

0422 938146

Emailcasacodato@castelmonteonlus.it

C.A.P.

31022

Provincia

Treviso

Comune

Preganziol

Indirizzo

VIA CIRCONVALLAZIONE EST, 13

Regione

Veneto

Telefono

339 9198555

Emailelcontadin@castelmonteonlus.it

C.A.P.

31033

Provincia

Treviso

Comune

Castelfranco Veneto

Indirizzo

VIA A. DE GASPERI, 10

Regione

Veneto

Telefono

366 5675256

Email

info@castelmonteonlus.it

C.A.P.

31034

Provincia

Treviso

Comune

Cavaso del Tomba

Storia dell'Organizzazione

Breve storia dell'organizzazione della nascita al periodo di rendicontazione

Castel Monte è nata nel 1991 a seguito della legge 381/91 sulle Cooperative Sociali,

La narrazione di Castel Monte è una storia di lavoro, di professionalità e di persone.

Nasce dalla adesione di 5 infermieri di Castelfranco V. e 5 di Montebelluna. Nei 30 anni di vita ha principalmente operato in Provincia di Treviso. Numerosi sono stati i processi evolutivi dell'Impresa. Oggi possiamo dire che è un buon esempio di Democrazia Economica. Negli ultimi anni i ricavi di Castel Monte si sono attestati su, dieci milioni di euro. Il numero dei soci lavoratori è stato dai 250 ai 300. Negli ultimi due anni si è verificata una trasformazione della base sociale di circa il 35% dovuta da un lato ad alcuni appalti persi; dall'altro all'acquisizione di nuovi importanti incarichi Socio-Sanitari.

Qui nasce l'idea di Castel Monte, impresa sociale cooperativa che ha come identità sociale "persone che si occupano di persone". Per attuare veramente questa identità occorreva definire meglio sia il ruolo che la funzione di Castel Monte.

Bisognava rafforzare l'organizzazione aziendale e la struttura di direzione e di governo e decidere su quali aree di servizio alle persone e del territorio intervenire. Questo perché era chiaro che il sistema pubblico onnicomprensivo del welfare e della

sussidiarietà sociale non era in grado di rispondere operativamente da solo, alla nuova domanda di sicurezza sociale. La famiglia è l'unità di misura su cui si colloca l'impegno sociale imprenditoriale di Castel Monte. Oltre agli interventi familiari per le persone anziane o fragili, ci sono una serie di servizi per i bambini e ragazzi. La gestione dei nidi, le attività del doposcuola e di aiuti compiti e assistenze varie. Vi è poi l'importante capitolo dell'inclusione sociale tramite il lavoro attraverso progetti per avviare al lavoro persone con difficoltà. I punti di riferimento sono la fattoria sociale "el Contadin" di Castelfranco V.; "la Sartoria" laboratorio sociale di Montebelluna, oltre a una serie di cantieri per la sanificazione e la pulizia ambientale. L'obiettivo in questo caso non è solo quello di far lavorare queste persone, bensì quello più impegnativo di insegnare loro un mestiere in modo che possano spendersi meglio nel mercato del lavoro, impegno e idea progettuale che vale anche per le persone autistiche.

Testimonianze dei soci fondatori e dei soci storici

I 10 soci fondatori di Castel Monte hanno dato origine a questa azienda per poter incrementare il proprio lavoro da infermiere al termine dell'orario di lavoro presso gli ospedali in cui operavano. Da ricordare il primo Presidente Mario Zambon infermiere del pronto soccorso di Montebelluna ed il secondo Presidente Luigino Bresolin infermiere nelle Residenze per anziani. All'inizio l'attività era prettamente sanitaria in un momento in cui la Sanità Pubblica cercava le prime collaborazioni con il privato sociale. L'acquisto della prima ambulanza da parte del Presidente Zambon fu una azione di coraggio imprenditoriale. Le ulteriori richieste di servizi da parte delle IPAB e dei Comuni portò ai primi incarichi di assistenza sociale. La svolta principale si verificò quando venne proibito per legge la somministrazione di personale da società non interinali. Divenne fondamentale avere una capacità progettuale e una assunzione di responsabilità imprenditoriale. E' in questa fase che nascono società consortili come per la psichiatria il Consorzio Restituire; consorzi Impresa che svuotano per quelle azioni di scopo il governo delle singole imprese pur scaricando impegni finanziari e il costo del personale impegnato. La base sociale si trasforma con la politica di assorbimento di Cooperative spesso in crisi: Coop. FAI, Coop. S.I.CU.R.I., Coop. Rispetto C.M. Modifica la base sociale e si sviluppano nuove attività: i Nidi, l'inserimento al lavoro, le attività manifatturiere...

Mission, vision e valori

Mission, finalità, valori e principi della cooperativa

La legge 381 del novembre 1991 ha sancito dal suo art.1 il senso della Cooperativa sociale: "le cooperative sociali hanno lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio sanitari ed educativi. Allo svolgimento di attività diverse: agricole, industriali, commerciali o di servizi, finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate".

L'obiettivo era di trasformarsi sia in ossequio alla legge e sia per scelta di ruolo e vocazione, da cooperativa di servizi a impresa sociale cooperativa. Lo scopo era quello di occuparsi, con professionalità e dedizione, delle persone che chiedevano un aiuto specifico e un'attenzione particolare alle loro problematiche di salute e di accudimento. Qui nasce l'idea di Castel Monte, impresa sociale cooperativa che ha come identità sociale "persone che si occupano di persone". Per attuare veramente questa identità occorreva definire meglio sia il ruolo che la funzione di Castel Monte. Bisognava rafforzare l'organizzazione aziendale e la struttura di direzione e di governo e decidere su quali aree di servizio alle persone e del territorio intervenire. Questo perché era chiaro che il sistema pubblico onnicomprensivo del welfare e della sussidiarietà sociale non era in grado di rispondere, operativamente e da solo, alla nuova domanda di sicurezza sociale.

La legge della nuova cooperazione sociale implicitamente, oltre a fissare degli obiettivi d'intervento precisi, amplia l'area delle prestazioni ed impone una gestione dell'Impresa sociale con maggiore partecipazione e trasparenza. Per fare questo occorreva valorizzare al massimo il capitale sociale interno che consiste nel lavoro dei soci e dei vari collaboratori. Nello stesso tempo, come si dimostrerà successivamente, occorre attivare un dialogo informativo e divulgativo con i territori di loro riferimento. Per questo oggi Castel Monte è fortemente radicata nel territorio, sia per il lavoro che fa con l'assistenza socio sanitaria, sia perché i suoi collaboratori e soci sono parte integrante e importante degli stessi territori. Una stima prudenziale quantifica che ogni anno la cooperativa risponde con i suoi servizi alla domanda di 80/100mila persone. Spesso rappresenta, nell'espletamento della sua attività di soccorso e accudimento, sia servizi pubblici committenti che persone singole da assistere. Questo ha richiesto e richiede sempre più trasparenza nell'informazione, negli stili di immagine, nei comportamenti e nelle relazioni interpersonali.

A questo nuovo ruolo della cooperazione sociale, Castel Monte ha dovuto (ri)decidere la sua organizzazione, avere idee nuove di servizio, migliorare quello che faceva e cercare le risorse necessarie per affrontare i nuovi investimenti necessari per concretizzare le proprie idee. Ha dovuto anche, nel vasto aumento della domanda sociale, decidere il suo pubblico di riferimento (cosa fare e verso chi).

La prima scelta è stata la salute. Da fare come servizio alle ULSS del territorio, ma nello stesso tempo inserire anche delle

innovazioni che dessero valore specifico alla prestazione. Da qui la scelta del servizio di trasporto persone con ambulanze. Un settore importante e delicato che richiede molte energie finanziarie per l'acquisto dei mezzi di trasporto dotati di idonea e sofisticata strumentazione e di personale specifico addestrato al lavoro (infermieri, operatori socio sanitari ed oggi medici). Il trasporto persone con ambulanze è una prestazione delicata sia sul piano sanitario e medico, sia nella sua interazione con il paziente. E' stata una scelta appagante che oggi vede la cooperativa come impresa sociale leader in questo settore. Collegata a questo si è creata una fitta rete di assistenza domiciliare territoriale e molteplici attività di prevenzione e di supporto per una buona salute.

Diverse iniziative di prevenzione vengono fatte in collaborazione con grandi organizzazioni del mondo del lavoro e dei pensionati.

Altra scelta di intervento è stato il settore dell'accudimento delle persone che non sono in grado di essere autonome. Persone anziane, disabili e del vasto mondo della "fragilità". Nel suo curriculum la cooperativa può testimoniare un forte impegno nell'accudimento di persone con disturbi mentali, tramite la gestione di Residenze protette (RSA). E' Castel Monte che, socio del Consorzio Restituire, gestisce gli ultimi anni di Sant'Artemio (il manicomio di Treviso) e contribuisce alla nascita del progetto di riforma del servizio di Psichiatria in Provincia di Treviso. Diverso il percorso d'intervento verso persone con disabilità partendo dalla partnership con la Fondazione "Il Nostro domani" per la realizzazione e gestione di "Casa Codato" a Preganziol. Progetto esclusivamente Castel Monte è la realizzazione della Comunità "Casa del Campo" per persone adulte affette dalla sindrome autistica. In questi due casi specifici oltre all'impegno di assistenza e accudimento, la cooperativa ha investito proprie risorse per la realizzazione e l'avvio delle due comunità. Risorse reperite con sacrifici dai soci e dalla cooperativa. Oltre a questo c'è un nuovo Progetto, la realizzazione di una struttura per anziani a Preganziol "Borgo Gatto". Partendo dalla donazione di un terreno da parte di un privato, in collaborazione con la comunità territoriale e col finanziamento dei soci della cooperativa, sta nascendo un progetto sociale innovativo per le persone anziane.

La famiglia è l'unità di misura su cui si colloca l'impegno sociale imprenditoriale di Castel Monte. Oltre agli interventi familiari per le persone anziane o fragili, ci sono una serie di servizi per i bambini e ragazzi. La gestione dei nidi, le attività del doposcuola e di aiuti compiti e assistenze varie. Vi è poi l'importante capitolo dell'inclusione sociale tramite il lavoro attraverso progetti per avviare al lavoro persone con difficoltà. I punti di riferimento sono la fattoria sociale "el Contadin" di Castelfranco Veneto, "la Sartoria" laboratorio sociale di Montebelluna, oltre a una serie di cantieri per la sanificazione e la pulizia ambientale. L'obiettivo in questo caso non è solo quello di far lavorare queste persone, bensì quello più impegnativo di insegnare loro un mestiere in modo che possano spendersi meglio nel mercato del lavoro, impegno e idea progettuale che vale anche per le persone autistiche. Portiamo avanti tutto questo con un impegno di trasparenza, di informazione e di rispetto della legalità. Da anni viene fatta "La rendicontazione della nostra missione sociale" e da oggi, il "Bilancio Sociale". Abbiamo impegni precisi sulla legalità con un rapporto concreto e fattivo con l'associazione "Libera" (nomi e numeri contro le mafie). A Castelfranco Veneto nella nostra fattoria sociale si vendono anche i prodotti agricoli di Libera Terra coltivati nelle terre confiscate alle mafie. La cooperativa ha acquisito il "Rating d'Impresa" (requisiti reputazionali e performance nell'esecuzione di contratti pubblici). Adottiamo impegni costanti verso i temi della giustizia, con il rispetto per primo delle regole e delle leggi dell'impresa e della cooperazione sociale. Tra l'altro la nostra cooperativa, come tutte le cooperative sociali, ogni anno, come dispone la legge 381/1991, ha un controllo di merito da parte del Ministero sui requisiti sociali. Siamo attenti a capire la necessità (la domanda) di salute e di assistenza delle persone. Per questo, nella reciproca autonomia, abbiamo attenzione a quanto elabora l'associazione "Cittadinanzattiva onlus", in modo specifico sulle problematiche della sanità (con il suo Tribunale dei Diritti del Malato) e con il Coordinamento Nazione della associazione dei malati cronici. Infine, ma non per ultimo, abbiamo da alcuni anni agganciato la nostra attività a due importanti progetti europei e internazionali. Uno, quello europeo, nell'anno 2010, per l'inclusione sociale e lotta alla povertà; l'altro oggi ancora in essere, collegato all'Agenda 2030 dell'ONU per uno sviluppo consapevole.

Partecipazione e condivisione della mission e della vision

La partecipazione della mission e della vision dell'Impresa va programmata e verificata, non lasciata allo spontaneismo dei soci. L'azione va prima studiata, poi realizzata ed in fine valutato il successo ottenuto o le criticità presentate. L'impostazione organizzativa per Divisioni, consente un maggior controllo e una verifica sul rispetto della missione e visione dei singoli soci e della collettività di interlocutori stakeholder interni ed esterni dell'Azienda.

Governance

Sistema di governo

Il Consiglio di Amministrazione assume due ruoli fondamentali:

- Ruolo Amministrativo e politico-strategico;
- Ruolo Gestionale attraverso la Direzione, presieduta dal Presidente e composta dai Consiglieri delegati delle Divisioni e dal C.T.O.

Le responsabilità e le funzioni che sono in capo alla specifica divisione riguardano:

Patrimonio: Ad ogni divisione è assegnata la responsabilità gestionale del buon uso degli immobili, degli strumenti di servizio, dei mezzi e delle attrezzature varie.

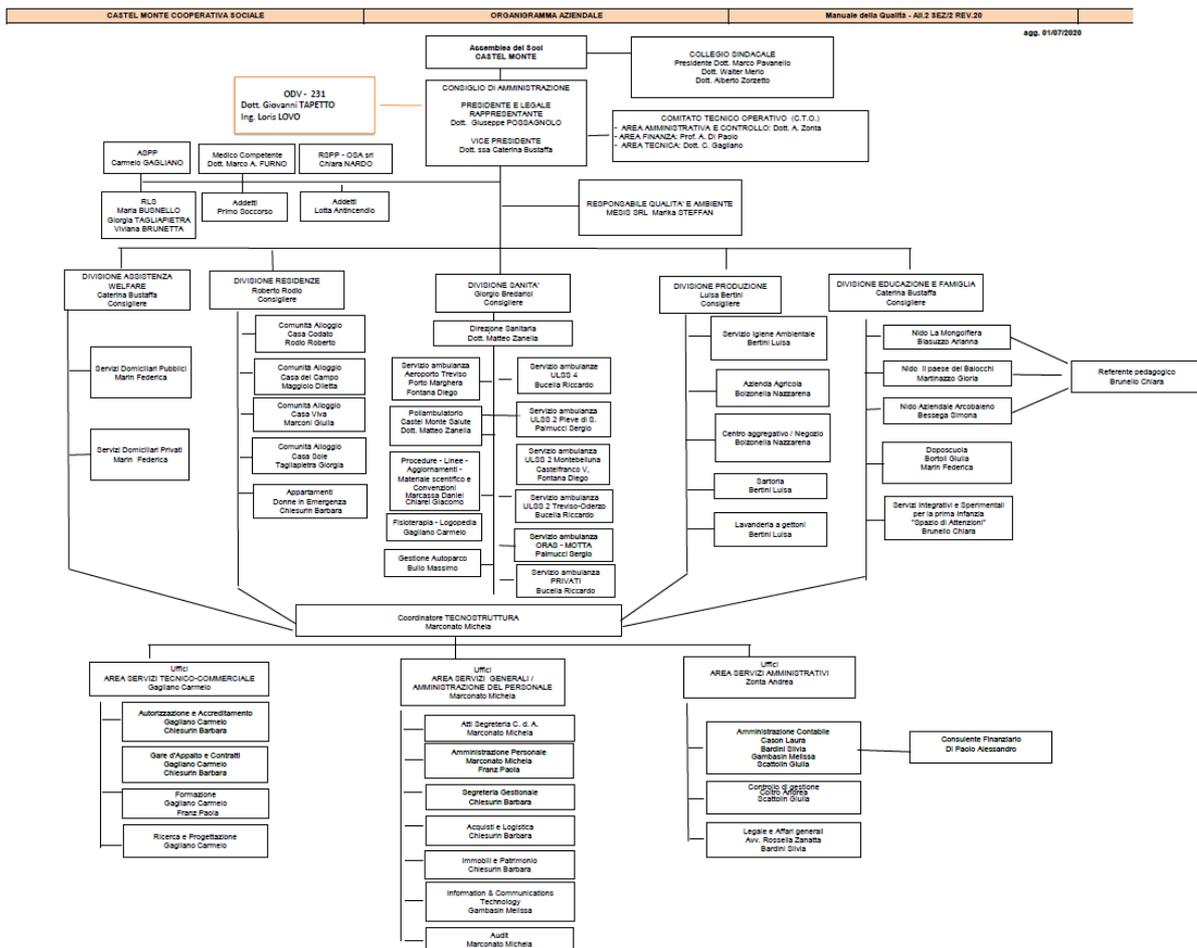
Cantieri: i singoli cantieri possono essere direttamente gestiti dal Responsabile della Divisione o, nel caso di complessità gestionale, la sostenibilità economica e/o il contratto lo consenta o lo richieda, può essere incaricato un responsabile di cantiere con i titoli necessari (se richiesti).

Personale: L'assunzione del personale presso una divisione spetta al Responsabile della divisione in condivisione con la Coordinatrice della Tecnostruttura. L'assunzione di nuovo personale deve avvenire dopo la verifica dell'indisponibilità di personale già in carico alla Cooperativa. L'assunzione avviene dopo aver verificato presso la segreteria generale, l'archivio del personale in attesa di collocamento. L'incarico di responsabile di cantiere o di funzioni similari, viene deliberato dal C. d. A. su proposta del Responsabile di Divisione o della Coordinatrice della Tecnostruttura.

Pianificazione e controllo: il Responsabile di Divisione, utilizzando gli strumenti messi a disposizione dalla cooperativa, ha il compito di agire attraverso la pianificazione ed il controllo sulle attività del personale e sull'uso delle strutture. Gli strumenti a disposizione consistono in:

Bilancio consuntivo annuale dell'Azienda; Budget dell'anno in corso; Controllo di gestione delle singole attività con rendicontazione trimestrale; Piano delle ore lavoro.

Organigramma



Certificazioni, modelli, e qualifiche della cooperative (Qualità, Sa8000, Rating di legalità, Sistema organizzativo 231...)

Sistema di Qualità ISO 9001:2015, Rating di legalità, Sistema organizzativo D.Lgs 231/01

ISO 14001:2015

Responsabilità e composizione del sistema di governo

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 5 membri.

Presidente Dott. Possagnolo Giuseppe

Vice Presidente Bustaffa Caterina - Consigliere Delegato Divisione Assistenza ed Educazione e Famiglia

Consigliere Bertini Luisa - Consigliere Delegato Divisione Produzione

Consigliere Bredariol Giorgio - Consigliere Delegato Divisione Sanità

Consigliere Rodio Roberto - Consigliere Delegato Divisione Residenze

Responsabilità e composizione del sistema di governo

Nominativo	Carica ricoperta	Data prima nomina	Periodo in carica
Possagnolo Giuseppe	Presidente e Legale Rappresentante	01-04-2001	mandato triennale
Bustaffa Caterina	Vice Presidente	30-05-2013	mandato triennale
Bertini Luisa	Consigliere	29-11-2014	mandato triennale
Bredariol Giorgio	Consigliere	17-05-2018	mandato triennale
Rodio Roberto	Consigliere	29-11-2014	mandato triennale

Focus su presidente e membri del CDA

Presidente e legale rappresentante in carica

Nome e Cognome del Presidente

Possagnolo Giuseppe

Durata Mandato (Anni)

3

Numero mandati del Presidente

5

Consiglio di amministrazione

Numero mandati dell'attuale Cda

3

Durata Mandato (Anni)

3

N.° componenti persone fisiche

5

Maschi

3

Totale Maschi

%60.00

Femmine

2

Totale Femmine

%40.00

da 41 a 60 anni

4

Totale da 41 a 60 anni

%80.00

oltre 60 anni

1

Totale oltre 60 anni

%20.00

Nazionalità italiana

5

Totale Nazionalità italiana

%100.00

Partecipazione

Vita associativa

Le assemblee dei Soci si riuniscono mediamente due volte l'anno , la prima in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio e la seconda a fine anno per fare una rendicontazione della conclusione dell'anno. Spesso le Assemblee sono precedute da pre - assemblee a cui partecipano i componenti delle varie Divisioni. Le pre - assemblee consentono una partecipazione maggiore di soci e di entrare più in profondità sui vari temi, sulle scelte e decisioni. A queste azioni più istituzionali vanno aggiunte tutte le attività organizzate dai vari cantieri con la clientela o per un maggior legame con il territorio.

Numero aventi diritto di voto

225

N. di assemblee svolte nel periodo di rendicontazione

2

Partecipazione dei soci alle assemblee

Data Assemblea	N. partecipanti (fisicamente presenti)	N. partecipanti (con conferimento di delega)
07-05-2020	59	26

Indice di partecipazione
%37.78

Data Assemblea	N. partecipanti (fisicamente presenti)	N. partecipanti (con conferimento di delega)
02-12-2020	68	23

Indice di partecipazione
%40.44

Mappa degli Stakeholder

Mappa degli Stakeholder

Alcuni segmenti degli stakeholders meritano considerazioni di sostanza e di metodo.

Per esempio i *soci/dipendenti*: molti dei nostri collaboratori ed operatori sono anche soci e hanno quindi una doppia funzione determinante per la cooperativa. Essere socio vuol dire partecipare alla definizione delle scelte strategiche e anche dare spesso un contributo di carattere economico per consentire gli investimenti. Per i lavoratori non soci c'è il rispetto dei contratti e dei regolamenti. Spesso questo dualismo comporta seri problemi perché negli appalti il prezzo di aggiudicazione è indipendente al rispetto delle regole, e in contrasto con l'economicità aziendale.

I *clienti* di Castel Monte si rinnovano sistematicamente perché i servizi sono erogati al bisogno e collegati alle aggiudicazioni degli appalti, quindi la cooperativa ha la necessità di dialogare con quelli che ha servito e provare a farlo con i nuovi. Altro grande gruppo di stakeholder esterni sono raggruppati tra fornitori, finanziatori (banche), Enti, Associazioni, aziende del terzo settore ...; realtà di grande importanza per la vita dell'Impresa.

Immagine



Sociale: Persone, Obiettivi e Attività

Sviluppo e valorizzazione dei soci

Vantaggi di essere socio

Il logo Castel Monte evidenzia chiaramente il ruolo del Socio: "Imprenditori Sociali - Persone che si occupano di Persone". Un esempio importante è stato la perdita nel 2019 di due importanti commesse tramite appalto, che ha comportato l'uscita di un numero importante di soci da molti anni presenti in Castel Monte. L'uscita ha comportato un grave danno, non solo nella

riduzione di un importante ricavo, ma soprattutto nella perdita di relazioni umane, professionali, attitudinali tipiche di un imprenditore e non solo lavoratore. L'essere Socio negli anni è profondamente modificato: dal bisogno di un lavoro bene o male tutelato; al bisogno di una professionalità sempre più esigente, che trova nella Cooperativa un luogo di formazione e autodeterminazione che difficilmente il Socio troverebbe in una gestione pubblica o alle dipendenze padronali. Importante sottolineare il ruolo dei Soci anche, su richiesta degli stessi nuovi lavoratori (infermieri, medici, figure professionali aderenti a ordini...) la volontà di definire un contratto in libera professione rispetto a quello di dipendenza. Si ritiene quindi necessario avviare un confronto moderno, nel rispetto dei principi di democrazia economica, che identifichi un percorso che consenta uno sviluppo dell'Imprenditoria Sociale nell'area della Sanità e del Sociale con professionalità elevate.

Due sono i percorsi nei quali i Soci esprimono la loro appartenenza:

- All'interno della loro Divisione con azioni orientate alla divulgazione della loro esperienza professionale per l'incremento commerciale del servizio;
- All'interno della realtà Castel Monte attraverso azioni generali in risposta all'etica, alla legalità e soprattutto alla solidarietà di Comunità.

Castel Monte ha da anni attivato nell'ambito delle sue relazioni con i soci e nei programmi di qualità e di Responsabilità Sociale dell'Impresa, un piano di politiche di conciliazione Lavoro & Famiglia. Lo ha affrontato non solo nel contesto di parità di genere, come spesso si orientano gran parti di decisioni in materia, ma nel rispetto delle politiche di qualità e di servizio verso l'utente. Una conciliazione degli impegni tra lavoro & famiglia consente di avere una disponibilità e utilizzo delle professionalità, tenendo conto sia delle esigenze verso i collaboratori, in qualsiasi ruolo essi operino, sia nei confronti di chi deve usufruire dei nostri servizi.

Si evidenzia che Castel Monte ha ottenuto il certificato per "l'Audit Famiglia e Lavoro", rilasciato dalla Provincia di Treviso (competenza in seguito passata alla Regione Veneto) il 24.05.2010, quale conferma delle politiche attuate dalla nostra Cooperativa nella gestione del personale e conciliazione famiglia/ vita e lavoro. Il punto centrale è la flessibilità dell'orario di lavoro con la concessione di orario part time, turnistica agevolata in base alle esigenze dei lavoratori.

La filosofia di questo programma di conciliazione si inquadra nella valorizzazione del rapporto tra stakeholders, in questo caso i collaboratori, le loro famiglie e il management gestionale della Cooperativa.

Per ultimo, non di importanza, i Soci nelle 2 Assemblee annuali (una di approvazione Bilancio e una di programmazione annuale) determinano le scelte e gli orientamenti dell'Azienda utilizzando anche specifici incontri di Divisione per avere una maggiore partecipazione democratica.

I dati evidenziano la necessità di una maggiore partecipazione da parte dei Soci alle Assemblee. E' da ricordare che negli ultimi anni l'organizzazione in Divisioni ha consentito una maggiore informazione e conoscenza da parte dei Soci sulle scelte e le attività della Cooperativa. L'aver abbreviato il braccio di comando deve orientare e favorire la maggiore partecipazione dei Soci nelle date Assembleari che hanno il compito di decidere istituzionalmente sulla gestione dell'Impresa.

Numero e Tipologia soci

Soci Ordinari	225
Soci Volontari	7

Focus Tipologia Soci

Soci Lavoratori
208

Soci Svantaggiati
6

Soci Persone Giuridiche
0

Focus Soci persone fisiche

Genere

Maschi	74	%32
Femmine	158	%68

Totale
232.00

Età

fino a 40 anni	78	%33.62
Dai 41 ai 60 anni	123	%53.02
Oltre 60 anni	31	%13.36

Totale
232.00

Nazionalità

Nazionalità italiana	217	%93.53
Nazionalità Europea non italiana	3	%1.29
Nazionalità Extraeuropea	12	%5.17

Totale
232.00

Studi

Laurea	50	%18.52
Scuola media superiore	162	%60.00
Scuola media inferiore	38	%14.07
Scuola elementare	20	%7.41

Totale
270.00

Soci svantaggiati per tipologia svantaggio, genere, età, titolo di studio, nazionalità

Detenuti ed ex detenuti Maschi	Detenuti ed ex detenuti Femmine	Totale	Percentuale	Percentuale
0	0		Maschi	Femmine
			% 0.00	% 0.00

Disabili fisici Maschi	Disabili fisici Femmine	Totale	Percentuale	Percentuale
3	3	6.00	Maschi	Femmine
			% 50.00	% 50.00

Disabili psichici e sensoriali	Disabili psichici e sensoriali	Totale	Percentuale	Percentuale
Maschi	Femmine	2.00	Maschi	Femmine
1	1		% 50.00	% 50.00

Minori Maschi	Minori Femmine	Totale	Percentuale	Percentuale
0	0		Maschi	Femmine
			% 0.00	% 0.00

Pazienti psichiatrici Maschi	Pazienti psichiatrici Femmine	Totale	Percentuale	Percentuale
0	0		Maschi	Femmine
			% 0.00	% 0.00

Tossicodipendenti / Alcolisti	Tossicodipendenti / Alcolisti	Totale	Percentuale	Percentuale
Maschi	Femmine		Maschi	Femmine
0	0		% 0.00	% 0.00

fino a 40 anni	Dai 41 ai 60 anni	oltre i 60 anni
3	3	2
%37.50	%37.50	%25.00

Totale
8.00

Nazionalità italiana	Europea non italiana	Extraeuropea
8	0	0
%100.00	%0.00	%0.00

Totale
8.00

Laurea	Scuola media inferiore	Scuola media superiore	Scuola elementare	Nessun titolo
0	2	6	0	0
%0.00	%25.00	%75.00	%0.00	%0.00

Totale
8.00

Anzianità associativa

Da 0 a 5 anni	Da 6 a 10 anni	Da 11 a 20 anni	Oltre 20 anni
148	55	23	6
%63.79	%23.71	%9.91	%2.59

Totale
232.00

Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori

Politiche del lavoro e salute e sicurezza, contratti di lavoro applicati

Il contratto applicato ai nostri lavoratori subordinati è il CCNL delle Cooperative Sociali. Viene evidenziata la distinzione tra lavoratori dipendenti con il dettaglio dei lavoratori soci, tipologia contrattuale (Tempo determinato/indeterminato e orario settimanale Full Time/Part Time) e liberi professionisti con il dettaglio dei Soci.

Mentre nel passato la quasi esclusività era di lavoratori subordinati, negli ultimi anni con l'incremento della Divisione Sanità ed in parte Assistenza, sono aumentati in maniera importante i lavoratori autonomi. L'incremento significativo di professionisti (medici, infermieri, fisioterapisti, educatori...) ha, in questo ultimo periodo di attività, costretto il gruppo dirigente, prima ad analizzare le situazioni, ma poi a valutare quali percorsi professionali e contrattuali attuare. La Cooperativa diventa spesso una palestra per esercitare ed apprendere l'attività (vedi il pronto intervento) che poi diventa utile al professionista per porsi sul mercato contrattuale. Compito della Cooperativa è incrementare azioni di appartenenza aziendale in modo da aumentare la fidelizzazione al marchio.

Welfare aziendale

La Castel Monte da oltre 10 anni ha attuato una politica di conciliazione "famiglia - Lavoro". La prevalente presenza di occupati donne richiede una attenzione particolare ed un accompagnamento nei momenti più delicati della vita in famiglia.

In più occasioni la Castel Monte ha cercato di attuare un proprio welfare aziendale senza trovare un adeguato sostegno della base sociale

Numero Occupati

257

N. occupati svantaggiati

10

Occupati soci e non soci

Occupati soci Maschi	Occupati soci Femmine
62	148

Totale
210.00

Occupati non soci Maschi	Occupati non soci Femmine
14	43

			Totale
			57.00
Occupati soci fino ai 40 anni	Occupati soci da 41 a 60 anni	Occupati soci oltre 60 anni	
71	115	24	

			Totale
			210.00

Occupati NON soci fino ai 40 anni	Occupati NON soci fino dai 41 ai 60 anni	Occupati NON soci oltre i 60 anni
23	25	9

			Totale
			57.00

Occupati soci con Laurea	Occupati soci con Scuola media superiore	Occupati soci con Scuola media inferiore
37	115	48
Occupati soci con Scuola elementare	Occupati soci con Nessun titolo	
10	0	

			Totale
			210.00

Occupati NON soci con Laurea	Occupati NON soci con Scuola media superiore	Occupati NON soci con Scuola media inferiore
4	32	21
Occupati NON soci con Scuola elementare	Occupati NON soci con Nessun titolo	
0	0	

			Totale
			57.00

Occupati soci con Nazionalità Italiana	Occupati soci con Nazionalità Europea non italiana	Occupati soci con Nazionalità Extraeuropea
195	3	12

			Totale
			210.00

Occupati NON soci con Nazionalità Italiana	Occupati NON soci con Nazionalità Europea non italiana	Occupati NON soci con Nazionalità Extraeuropea
56	0	1

			Totale
			57.00

Volontari e tirocinanti (svantaggiati e non)

Volontari Svantaggiati		Volontari NON Svantaggiati	
Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
0	0	2	5
Totale svantaggiati		Totale non svantaggiati	
		7.00	

Tirocinanti Svantaggiati		Tirocinanti NON Svantaggiati	
Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
4	1	0	0
Totale svantaggiati		Totale non svantaggiati	
5.00			

Attività svolte dai volontari

La Castel Monte si avvale dell'attività dei Volontari, che mettendo a disposizione il proprio tempo e capacità, offrono Attività di Supporto e sviluppo delle iniziative promosse da Castel Monte, rivolte sia ai nostri Soci che alle nostre strutture.

Livelli di inquadramento

A1 (ex 1° livello)

Addetto pulizie/ cucina/ ausiliari Maschi

4

Addetto pulizie/ cucina/ ausiliari Femmine

52

Totale

56.00

A2 (ex 2° livello)

Operai generici Femmine

6

Totale

6.00

B1 (ex 3° livello)

OSS non formato

3

OSS non formato Femmine

15

Totale

18.00

C1 (ex 4° livello)

Autista con patente D/K/autista soccorritore/
accompagnatore Maschi

40

Autista con patente D/K/autista soccorritore/ accompagnatore
Femmine

20

Totale
60.00

AdB/ OTA/ OSA/ ADEST/ Maschi
17

AdB/ OTA/ OSA/ ADEST/ Femmine
26

Totale
43.00

Impiegato d'ordine Femmine
5

Totale
5.00

C2

OSS Maschi
4

OSS Femmine
26

Totale
30.00

C3 (ex 5° livello)

Responsabile Attività Assistenziali Maschi
2

Totale
2.00

D1 (ex 5° livello)

Educatore Maschi
1

Educatore Femmine
19

Totale
20.00

D2 (ex 6° livello)

Impiegato di concetto Femmine
10

Totale
10.00

Educatore professionale Maschi
3

Totale
3.00

Assistente sociale Femmine
2

Totale
2.00

Infermiere professionale Maschi
1

Infermiere professionale Femmine
3

Totale
4.00

Terapista della riabilitazione (logopedista, fisioterapista...)
Femmine
3

Totale
3.00

E1 (ex 7° livello)

Coordinatore/ capo ufficio Maschi
2

Totale
2.00

E2 (ex 8° livello)

Coordinatore di unità operativa/ servizi complessi Femmine
1

Totale
1.00

F1 (ex 9° livello)

Responsabile di area aziendale Femmine
1

Totale
1.00

F2 (ex 10° livello)

Direzione/ responsabili Maschi
1

Totale
1.00

Occupati svantaggiati soci e non soci

Occupati svantaggiati soci Maschi

3

Occupati svantaggiati soci Femmine

4

Totale

7.00

Occupati svantaggiati non soci Maschi

1

Occupati svantaggiati non soci Femmine

2

Totale

3.00

fino a 40 anni

5

da 41 a 60 anni

3

oltre 60 anni

2

%50.00

%30.00

%20.00

Totale

10.00

Laurea

0

%0.00

Scuola media superiore

7

%70.00

Scuola media inferiore

2

%20.00

Scuola elementare

1

%10.00

Nessun titolo

0

%0.00

Totale

10.00

Nazionalità italiana

10

Europea non italiana

0

Extraeuropea

0

%100.00

%0.00

%0.00

Totale

10.00

Detenuti ed ex detenuti Tirocinio

0

Detenuti ed ex detenuti Contratto

0

Detenuti ed ex detenuti Altro

0

Totale

Disabili fisici Tirocinio

4

Disabili fisici Contratto

0

Disabili fisici Altro

0

			Totale
			4.00
Disabili, psichici e sensoriali Tirocinio	Disabili, psichici e sensoriali Contratto	Disabili, psichici e sensoriali Altro	
1	0	0	
			Totale
			1.00
Minori (fino a 18 anni) Tirocinio	Minori (fino a 18 anni) Contratto	Minori (fino a 18 anni) Altro	
0	0	0	
Pazienti psichiatrici Tirocinio	Pazienti psichiatrici Contratto	Pazienti psichiatrici Altro	
0	0	0	
Tossicodipendenti/ Alcolisti (dipendenze patologiche) Tirocinio	Tossicodipendenti/ Alcolisti (dipendenze patologiche) Contratto	Tossicodipendenti/ Alcolisti (dipendenze patologiche) Altro	
0	0	0	
			Totale
			5.00

Tipologia di contratti di lavoro applicati

Nome contratto

Il contratto applicato ai nostri lavoratori subordinati è il CCNL COOPERATIVE SOCIALI, Abbiamo anche collaborazioni professionali svolte da lavoratori autonomi.

Dipendenti a tempo indeterminato e a tempo pieno	% 20.97
82	
Dipendenti a tempo indeterminato e a part time	% 35.29
138	
Dipendenti a tempo determinato e a tempo pieno	% 3.58
14	
Dipendenti a tempo determinato e a part time	% 8.44
33	
Collaboratori continuative	% 1.02
4	
Lavoratori autonomi	% 30.69
120	
Altre tipologie di contratto	% 0.00
0	

Totale
391.00

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità erogate

Organo di amministrazione e controllo

Retribuzione annua lorda minima 17178	Retribuzione annua lorda massima 35635	Rapporto 2.07
--	---	------------------

Nominativo Consiglio di Amministrazione	Tipologia compensi	Importo 21000
Nominativo Collegio Sindacale	Tipologia compensi	Importo 12000
Nominativo Ordine di Vigilanza L. 231/2001	Tipologia compensi	Importo 4000

Dirigenti

Volontari

Importo dei rimborsi complessivi annuali 7705	Numero volontari che hanno usufruito del rimborso 6
--	--

Turnover

Entrati nell'anno di rendicontazione (A) (Tutte le assunzioni avvenute al 31/12) 84	Usciti nell'anno di rendicontazione (B) (Tutte le cessazioni, dimissioni, licenziamenti, pensionamenti, ecc.. avvenute al 31/12) 54	Organico medio al 31/12 (C) 267
---	---	---

Rapporto % turnover
%52

Malattia e infortuni

L'incidenza degli infortuni accorsi nel 2020 sono stati registrati presso le strutture ospitanti utenti disabili e autistici.

N. malattie e infortuni e incidenza

N. infortuni professionali 5	N. malattie professionali 0
---------------------------------	--------------------------------

Totale
5.00

Formazione

Tipologia e ambiti corsi di formazione

Per Castel Monte la **formazione del personale** è uno strumento necessario e fondamentale per fornire ed assicurare un servizio di qualità, valorizzando al tempo stesso le capacità professionali e le motivazioni del personale coinvolto.

In primo luogo la Castel Monte ha disposto il materiale informativo per tutti i suoi lavoratori/collaboratori; si tratta di un Manuale semplice, chiaro ed esauriente (ai sensi dell'art. 36 del D. LGS 81/2008 e S.M.I.) dal titolo "Disposizioni generali in materia di protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori" realizzato con la collaborazione di OSA – Organizzazione Sicurezza Applicata.

Vengono svolti annualmente per tutti i dipendenti i **corsi obbligatori in materia di sicurezza**, previsti dal D.Lgs. 81/2008 e dalla L.R. 41/2003 quali *Lavorare Sicuri*, *Formazione primo soccorso* e *Formazione antincendio*

Inoltre vengono organizzati per tutto il personale dei **corsi di formazione e di aggiornamento professionale** al fine di fornire ai Committenti un servizio migliore e sempre aggiornato sulle nuove metodologie.

L'attività formativa offre strumenti teorici e metodologici utili per sviluppare una effettiva capacità di integrare la specifica competenza professionale di ognuno nell'ambito delle esigenze del servizio.

Tipologia e ambiti corsi di formazione

Ambito formativo	Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifici)
Salute e sicurezza	Corso di Primo Soccorso, Corso Antincendio, Formazione Generale

Breve descrizione (facoltativo)

In materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo 81/08, è stata incaricata quale RSPP esterno l'Ing. Chiara Nardo per il servizio di Prevenzione e Protezione della ditta O.S.A., con i seguenti compiti:

- collaborare all'individuazione dei fattori di rischio, alla valutazione dei rischi e all'individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione aziendale;
- collaborare all'elaborazione, per quanto di competenza, delle misure preventive e protettive di cui all'articolo 28, comma 2, e ai sistemi di controllo di tali misure;
- collaborare all'elaborazione, per quanto di competenza, delle procedure di sicurezza per le varie attività aziendali;
- proporre i programmi di informazione e formazione dei lavoratori;
- partecipare alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, nonché alla riunione periodica di cui all'articolo 35;
- fornire ai lavoratori le informazioni di cui all'articolo 36 del D.Lgs.81/08;
- mantenere il segreto in ordine ai processi lavorativi di cui viene a conoscenza nell'esercizio delle funzioni di cui al presente Decreto Legislativo;
- garantire un servizio di consulenza in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro nei confronti del Datore di Lavoro;
- effettuare dei sopralluoghi periodici nelle sedi operative.

n. ore di formazione	n. lavoratori formati
2147	330

Ore medie di formazione per addetto

Ore di formazione complessivamente erogate nel periodo di rendicontazione	Totale organico nel periodo di rendicontazione
20	267

Qualità dei servizi

Descrizione

L'Organizzazione aziendale distinta per Divisioni, realizzata negli ultimi sei anni, ha favorito un maggiore processo di controllo riguardante la qualità dei servizi offerti ed una migliore valutazione dei percorsi di crescita dell'Azienda. La distinzione di cinque Divisioni: Assistenza, Istruzione, Produzione, Residenze e Sanità, all'interno della stessa Azienda, ha consentito percorsi formativi e una visione d'insieme dei bisogni socio-sanitari in risposta agli interessi della Comunità. Una sesta Divisione chiamata Tecnostruttura diventa il collante delle cinque Divisioni attraverso la fornitura dei servizi amministrativi, commerciali, sicurezza, qualità, formazione, personale... alle diverse divisioni. La Tecnostruttura fornisce la sua professionalità anche alle Aziende e Associazioni che fanno parte del Gruppo Paritetico Castel Monte.

Attività presidiate ex attività di interesse generale art. 2 del decreto legislativo n. 112/2017

b) interventi e prestazioni sanitarie;

Carattere distintivo nella gestione dei servizi

I servizi offerti dalla **DIVISIONE ASSISTENZA WELFARE** riguardano le prestazioni di assistenza domiciliare svolti in convenzione con i comuni che la cooperativa gestisce su mandato dell'Ente pubblico e volti a rispondere ai bisogni socio-assistenziali delle persone fragili. In alcuni comuni è presente anche un servizio educativo-ricreativo e di socializzazione in spazi dedicati rivolto a minori, adulti o persone anziane. Percorsi individualizzati vengono inoltre proposti a bambini e ragazzi che riscontrano difficoltà specifiche di apprendimento o più significative a livello comportamentale, coinvolgendo nel percorso di crescita anche le loro famiglie spesso in situazione di forte disagio. L'area Assistenza ha in gestione anche sportelli di segretariato e servizio sociale a favore della cittadinanza ed un servizio di housing sociale in due appartamenti di proprietà della cooperativa che accoglie temporaneamente donne spesso con figli in emergenza sociale. L'anno 2020, causa pandemia, ci ha richiesto nuove modalità di approccio nei confronti dei nostri utenti e famiglie; il nostro personale (operatori socio sanitari, educatori, assistenti familiari, ausiliari) è perciò stato aggiornato professionalmente, monitorato ed accompagnato da professionisti specializzati con l'obiettivo di acquisire maggiori capacità di ascolto e strategie comunicative verso le persone sole o obbligate all'isolamento o malate. Inoltre è stato attivato un progetto editoriale "Pillole sociali" condotto da una professionista e condiviso con il nostro personale attraverso i social o la carta stampata che ha l'obiettivo di farci riflettere su temi attuali e/o legati alla nostra professione, ma la finalità è anche quella di mantenere un canale sempre aperto con i nostri soci lavoratori. L'esperienza e i requisiti professionali acquisiti negli ultimi due anni dall'area Assistenza ci hanno inoltre permesso di partecipare ad una co-progettazione, attualmente in pieno sviluppo, che ha l'obiettivo principale di suggerire nell'ambito socio-assistenziale soluzioni accessibili alle persone e alle famiglie più fragili ed ancor oggi non avvicinate dai principali distretti locali; un Tavolo che comprende alcune importanti cooperative della provincia di Treviso ed assistenti sociali con capofila l'Aulss 2.

La Divisione dedicata all'**INFANZIA E MINORI** si occupa della gestione di micronidi, nidi comunali, nidi aziendali, centri infanzia, attività parascolastiche. Contestualmente, a disposizione delle famiglie e in alcuni territori anche alla cittadinanza, sono attivi sportelli di ascolto ed altre opportunità di confronto diretto con professionisti dell'età evolutiva che fanno parte dell'equipe multidisciplinare Castel Monte. Le significative collaborazioni attivate con Amministrazioni Comunali, Enti, Consulenti familiari, Istituti Scolastici e diverse agenzie educative dei territori, hanno permesso la realizzazione di molteplici progettualità dedicate alle politiche familiari e giovanili. Anche nell'ambito della disabilità e fragilità sociali abbiamo sviluppato in maniera significativa una rete sociale che ci permette un costante confronto e co-progettazione con altre realtà in ambito educativo ed accompagnamento. Capacità di ascolto, affidabilità e competenza professionale sono i punti di forza che ci vengono riconosciuti dalle nostre famiglie, committenti pubblici e privati. Ogni servizio infanzia Castel Monte è accreditato e riconosciuto dalla Regione Veneto con un punteggio pari al 100%. Il momento particolare vissuto nel 2020 dai più piccoli e dai loro genitori è stato supportato da tutto il personale educatore che ha saputo entrare, se pur a distanza, nella quotidianità di ogni famiglia.

La **DIVISIONE PRODUZIONE** persegue come scopo sociale l'inserimento dei lavoratori svantaggiati.

Realizza questo obiettivo principalmente attraverso 3 attività:

- il servizio di igiene ambientale e sanificazione
- la sartoria
- l'azienda agricola

La nostra Cooperativa ha deciso di inserire i lavoratori in piccole unità operative perché pensiamo che, con numeri bassi, la persona svantaggiata trovi un ambiente più familiare e quindi più consono al proprio stato di salute e nel complesso vengano seguiti in modo più efficace.

La Cooperativa mette a disposizione una persona adeguatamente formata per dare un supporto psicologico sia ai lavoratori svantaggiati, che ai lavoratori che ci lavorano insieme, perchè venga così garantito il benessere personale nel posto di lavoro. Di solito in azienda agricola venivano organizzati eventi aggregativi per giovani, bambini e famiglie. Queste attività erano veri momenti di integrazione dei nostri lavoratori nella Comunità di Castelfranco Veneto e dintorni.

Anche in Sartoria venivano organizzate sfilate o laboratori manuali in cui si integrano persone fragili con la Comunità, nell'unico scopo di perseguire una passione.

La Pandemia ha determinato la sospensione di tutte queste attività, ma la Cooperativa ha trovato altri modi per essere vicino alla cittadinanza.

E' stata fatta una capillare formazione del personale addetto alle pulizie perché venissero attuate le Direttive dell'Istituto Superiore della Sanità in merito alla pulizia e alla sanificazione dei locali interessati alle nostre attività. Ci siamo dotati di strumentazioni aggiuntive per dare risposte alle sanificazioni richieste in caso di presenza di persone positive al Covid-19.

La Sartoria ha riconvertito la produzione di capi d'abbigliamento in produzione di mascherine in tessuto. Indispensabili soprattutto nella fase del primo Lockdown in cui le Istituzioni non riuscivano a fornire al cittadino i presidi indispensabili. Ce ne hanno richieste più di 9 mila e le abbiamo consegnate a domicilio o tramite corriere fino alla provincia di Bergamo. L'azienda agricola ha consegnato la frutta e verdura nel Comune di Castelfranco Veneto e in zone limitrofe. Inoltre ha continuato a mantenere i contatti con i soggetti disabili anche quando non potevano lavorare, dando sollievo a loro e alle loro famiglie.

La **DIVISIONE RESIDENZE** comprende tutti i cantieri riguardanti le Comunità, le RSA e le Attività Abitative Assistite attualmente gestite direttamente:

- Casa Codato, una Comunità Alloggio per persone adulte con disabilità
- Casa del Campo una Comunità sperimentale per persone adulte con autismo e disturbi del comportamento,
- Un Appartamento per Disabili adulti L112 Dopo di Noi;
- Una Comunità Alloggio per anziani autosufficienti,
- Due Appartamenti per Donne in situazione di disagio.

Il 2020 è stato un anno caratterizzato dalla Pandemia, tutte le strutture residenziali sono rimaste aperte e hanno continuato a portare avanti le progettualità personalizzate e di gruppo, riorganizzando le attività e il personale in modo di favorire e mantenere un rapporto con i familiari anche a distanza e consentire di vivere in modo poco traumatico la chiusura prevista nei mesi di Lockdown.

Le due strutture che sono rimaste chiuse fino a settembre sono state il laboratorio Diurno di Casa Codato e l'Appartamento per Disabili Adulti L112 Dopo di Noi. E' stato mantenuto un contatto a distanza con le famiglie e gli utenti fino alla ripresa. Non è stato facile ma il lavoro fatto dal personale in collaborazione con i familiari e i Servizi ha permesso di superare senza conseguenze importanti il suddetto periodo.

La **DIVISIONE SANITA'** è composta da tre diversi settori :

FISIOTERAPIA - svolge servizio presso il distretto socio sanitario di Pieve di Soligo e l'ex ospedale De Gironcoli a Conegliano fornendo personale fisioterapista e svolgendo attività ambulatoriale in appalto per Ulss 2

POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO CASTEL MONTE SALUTE situato a Conscio di Casale sul Sile in Via Peschiere 38. Offre servizi medici specialistici su appuntamento dal lunedì al venerdì con annesso un centro prelievi convenzionato con il "Centro di Medicina". Le specialità mediche attualmente disponibili sono:

OCULISTICA

GINECOLOGIA

MEDICINA DEL LAVORO

MEDICINA LEGALE

MEDICINA SPORTIVA

FISIOTERAPIA

Da meno di un anno la struttura è stata accreditata con l'azienda socio sanitaria locale n° 2 di Treviso per offrire prestazioni di odontostomatologia in regime di convenzione.

SERVIZIO AMBULANZE il servizio trasporto ambulanze negli ultimi anni ha incrementato la sua attività fornendo l'attività in regime di appalto o di convenzione con le Ulss 2, Ulss 4, Ulss 1, Aeroporto di Treviso, APV Autorità Portuale di Venezia, con fornitura di personale medico ed infermieristico presso i Pronto Soccorso e Punto di Primo Intervento con presenza alle manifestazioni.

Utenti per tipologia di servizio

Tipologia Servizio Asili e servizi per l'infanzia (0-6)	n. utenti diretti	116
Tipologia Servizio Interventi e servizi educativo-assistenziali e territoriali e per l'inserimento lavorativo	n. utenti diretti	38
Tipologia Servizio Istruzione e Servizi scolastici	n. utenti diretti	123
Tipologia Servizio Servizi residenziali	n. utenti diretti	45
Tipologia Servizio Servizi Sanitari	n. utenti diretti	100800
Tipologia Servizio Interventi volti a favorire la permanenza al domicilio	n. utenti diretti	523
Tipologia Servizio Servizi Sanitari	n. utenti diretti	5405

Utenti per tipologia di servizio

Asili e servizi per l'infanzia (0-6)

Asilo Nido	60	49
	Maschi	Femmine
	Totale	
	109.00	
Servizi integrativi o innovativi per la prima infanzia	3	4
	Maschi	Femmine

Totale
7.00

Servizi educativi pre e post scolastici

73	50
Maschi	Femmine

Totale
123.00

Interventi volti a favorire la permanenza al domicilio

Assistenza domiciliare (comprende l'assistenza domiciliare con finalità socio-assistenziale e con finalità socio-educativa)

204	321
Maschi	Femmine

Totale
525.00

Servizi residenziali

Disabili - Centri socio-riabilitativi e strutture socio-sanitarie

21	10
Maschi	Femmine

Totale
31.00

Anziani - Strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie

2	6
Maschi	Femmine

Totale
8.00

Adulti in difficoltà –Strutture bassa soglia o di accoglienza abitativa

0	6
Maschi	Femmine

Totale
6.00

Servizi semiresidenziali

Disabili - Centri diurni socio-sanitari e socio-riabilitativi

4	1
Maschi	Femmine

Totale
5.00

Servizi Sanitari

Soccorso e trasporto sanitario

60480	40320
Maschi	Femmine

Totale
100'800.00

Percorsi di inserimento lavorativo

Descrivere brevemente come si realizzano i progetti di inserimento personalizzati

La Castel Monte essendo una Cooperativa a scopo Plurimo si dedica all'inserimento lavorativo delle persone Svantaggiate nell'attività di Tipo B, Legge 381/1991, in collaborazione con i Servizi dell'Ulss vengono avviati progetti di inserimento e tutoraggio.

Attualmente le persone oggetto dei progetti di inserimento lavorativo sono impiegate presso:

- l'azienda Agricola "El Contadin" di Castelfranco Veneto - Tv;
- i servizi di Igiene Ambientale in numerosi cantieri;
- il laboratorio di Sartoria a Montebelluna.

N. percorsi di inserimento in corso al 31/12	10
di cui attivati nell'anno in corso	4
N. operatori dedicati all'inserimento lavorativo al 31 /12	2

Unità operative Cooperative Tip. A

Asili e servizi per l'infanzia (0-6)

Asilo Nido	3	Treviso Venezia
	Numero Unità operative	
Servizi integrativi o innovativi per la prima infanzia	1	Treviso
	Numero Unità operative	
Servizi educativi pre e post scolastici	7	Treviso Vicenza Venezia
	Numero Unità operative	

Interventi e servizi educativo-assistenziali e territoriali e per l'inserimento lavorativo

Interventi socio-educativi territoriali (inclusi ludoteche, centri /soggiorni estivi, ecc.)	7	Treviso Venezia Vicenza
	Numero Unità operative	
Interventi socio-educativi domiciliari	38	Venezia Treviso
	Numero Unità operative	

Interventi volti a favorire la permanenza al domicilio

Assistenza domiciliare (comprende l'assistenza domiciliare con finalità socio-assistenziale e con finalità socio-educativa)	10	Treviso Venezia
	Numero Unità operative	

Servizi residenziali

Disabili - Centri socio-riabilitativi e strutture socio-sanitarie	3	Treviso
	Numero Unità operative	
Anziani - Strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie	1	Treviso
	Numero Unità operative	

Adulti in difficoltà –Strutture bassa soglia o di accoglienza abitativa	2 Numero Unità operative	Treviso
Servizi semiresidenziali		
Disabili - Centri diurni socio-sanitari e socio-riabilitativi	1 Numero Unità operative	Treviso
Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi		
Segretariato sociale e servizi di prossimità	4 Numero Unità operative	Treviso
Servizi Sanitari		
Servizi sanitari a domicilio	100 Numero Unità operative	Treviso Venezia Belluno
Soccorso e trasporto sanitario	50 Numero Unità operative	Treviso Venezia Belluno
Servizi ambulatoriali	1 Numero Unità operative	Treviso
Istruzione e servizi scolastici		
Istruzione per gli adulti	5 Numero Unità operative	Treviso Venezia Vicenza
Sostegno e/o recupero scolastico	7 Numero Unità operative	Treviso Venezia Vicenza
Trasporto scolastico	1 Numero Unità operative	Treviso
Servizio di pre-post scuola	7 Numero Unità operative	Treviso Venezia Vicenza

Unità operative Cooperative Tip. B

Area agricola

Coltivazioni	1	Treviso
	Numero Unità operative	

Area industriale/artigianale a mercato

Altro	1	Treviso
Sartoria	Numero Unità operative	

Area servizi a commercio

Opere edili, manutenzione e impiantistica		Igiene ambientale e salubrità degli ambienti
60	Treviso	Altro
Numero Unità operative		Pulizia cucina e lavanderia
1	Treviso	
Numero Unità operative		

Valutazione della qualità dei servizi da parte degli stakeholder principali

Dai questionari della soddisfazione del cliente della Qualità emerge una soddisfazione buona del servizio offerto. Inoltre i clienti si sono fortemente fidelizzati nel tempo.

Impatti dell'attività

Ricadute sull'occupazione territoriale

Obiettivo fondamentale, dall'origine di Castel Monte , è stato sviluppare le attività nel territorio in cui ha avuto origine l'Azienda (Castelfranco e Montebelluna) per poi ampliarsi sempre nella provincia di Treviso. Questo processo radicato nel territorio ha consentito non solo di conservare e crescere l'offerta dei servizi e dei progetti sociali nel territorio, ma anche di individuare personale e professionalità legate al territorio. Le diverse professionalità (autista, O.S.S., Infermiere, Educatore, Psicologo, Assistente Sociale, Operatore dell'igiene, Medico, amministrativo, commerciale...) sono state ricercate principalmente nell'area dove si svolgeva il servizio. Castel Monte ha svolto anche un importante ruolo di tutela occupazionale quando tre importanti Cooperative del territorio, in uno stato di crisi, sono state messe in pre-liquidazione e assorbite dalla nostra Impresa. Si può valutare che negli ultimi 12 anni sono stati salvati circa 60 posti di lavoro con l'assorbimento delle Aziende in Crisi da parte di Castel Monte.

Un aspetto molto delicato che si attua nel mondo della cooperazione riguarda la garanzia occupazionale dei lavoratori nel caso in cui la Cooperativa perda l'incarico. Certamente questa procedura garantisce l'occupazione del lavoratore, ma danneggia profondamente l'aspetto imprenditoriale della Cooperativa basato sulla competenza e la professionalità trasmessa negli anni di attività ai suoi Soci

Andamento occupati nei 3 anni

Media occupati del periodo di rendicontazione	Media occupati (anno -1)	Media occupati (anno -2)
267	250	270

Andamento occupati Svantaggiati nei 3 anni

Media occupati del periodo di rendicontazione	Media occupati (anno -1)	Media occupati (anno -2)
	9	9

Rapporto con la collettività

Più l'attività della Cooperativa si è radicata nel territorio, più sono nati progetti rivolti in forma promozionale e gratuita nei confronti della Comunità. Oggi possiamo dire che ogni Divisione realizza i suoi progetti sociali particolari. La Divisione Sanità continua con le campagne di prevenzione sulle piazze dei comuni dove è presente con i vari servizi assistenziali. La Divisione Istruzione e Assistenza hanno realizzato un Progetto di sollievo denominato: "Le 10 lune" che aiuta le potenziali mamme e dopo il parto ad un percorso di accompagnamento in questa fase delicata. La Divisione Residenze con l'avvio di Borgo Gatto, sta programmando diversi Progetti per la Comunità di cui ne segnaliamo due: Progetto Scuola di cucina - parliamo di socialità allargata; e Progetto Spazio Verde - un luogo aperto d'incontro. Anche la Divisione Produzione con la sua Fattoria Sociale continua le azioni educative e culturali rivolte alle famiglie attraverso la tradizione e la memoria del mondo agricolo.

Iniziative e progetti realizzati sul territorio e/o con la collettività

Ambito attività svolta	Tipologia attività svolta	Denominazione attività e/o progetto
Educativo	Laboratori didattici e ludici per bambini e famiglie / Incontri info-formativi / Spazi ascolto / Serate a tema / Momenti di socializzazione tra territori bambini, adolescenti, famiglie / Co-progettazione percorsi educativi con realtà territoriali prima infanzia e adolescenza / Focus group	Accompagnamento pre e post parto / Progetti sostegno alla genitorialità in ambito educativo / Progetti di crescita ricreativi-ludici-culturali / Progetti intergenerazionali / Percorsi educativi a distanza / Progetti di sensibilizzazione alla disabilità, prevenzione alle dipendenze e al bullismo / Bisogni educativi speciali, disturbi dell'apprendimento / Insuccesso scolastico ed orientamento

Numero di Stakeholder coinvolti	Tipologia di stakeholder 'collettività'
1060	Associazioni culturali, sportive, ricreative / Biblioteche / Professionisti esterni in ambito educativo, clinico e sanitario / Amministrazioni Comunali / Enti Pubblici / Residenze accoglienza disabilità / Consultori / Scuole Materne / Scuole secondarie di primo grado / Bambini, adolescenti, dirigenti scolastici, insegnanti, maestre, educatori, genitori, nonni, famiglie

Ambito attività svolta	Tipologia attività svolta	Denominazione attività e/o progetto
Sociale	In azienda agricola si ospitano Tirocini lavorativi di persone svantaggiate	Tirocini lavorativi

Numero di Stakeholder coinvolti	Tipologia di stakeholder 'collettività'
15	Utenti e loro famiglie; Ulss; Comuni

Ambito attività svolta	Tipologia attività svolta	Denominazione attività e/o progetto
Sociale	In azienda agricola si effettuano visite istruttive di scolaresche	Visite in azienda agricola

Numero di Stakeholder coinvolti	Tipologia di stakeholder 'collettività'
30	Scuole elementari; Bambini e loro famiglie

Ambito attività svolta	Tipologia attività svolta	Denominazione attività e/o progetto
Sociale	Attività teatrale	Il teatro in comunità

Numero di Stakeholder coinvolti	Tipologia di stakeholder 'collettività'
40	Associazioni, Ente comunale, famiglie, utenti, volontari

Rapporto con la Pubblica Amministrazione

Sia nell'attività di inserimento lavoratori svantaggiati che nell'ospitare i Tirocinanti c'è una collaborazione costante con la Pubblica Amministrazione nella figura dei Comuni, delle Ulss e dei Centri per l'Impiego. Le persone vengono seguite, sia nella fase di inserimento che poi monitorate nel corso del loro periodo lavorativo, mantenendo continuamente i contatti con gli Enti che hanno preso in carico la persona a noi affidata.

In futuro vorremmo rafforzare la rete delle Istituzioni interessate estendendole e coinvolgendo sempre più, ad esempio anche Assindustria Veneto Centro, in modo che tutti gli attori interessati dal settore vengano coinvolti

Ambito attività svolta	Descrizione attività svolta	Denominazione P.A. coinvolta
Ricerca di sbocchi occupazionali per i soggetti svantaggiati giunti al termine di percorsi di assistenza	Convegno Autismo	Servizi Socio Sanitari Ulss 2; Conferenza dei Sindaci Ulss n 2: Inps Treviso

Impatti ambientali

Tutte le nostre attività vengono svolte con particolare attenzione all'impatto ambientale ed in particolare :

Produzione agricola

L'azienda Agricola ha una superficie di 2 ettari viene coltivata modo naturale (Non criteri Bio).

Gestione scarti e rifiuti : I rifiuti naturali vengono riutilizzati nell'azienda;

mentre abbiamo un contratto con la Contarina per lo smaltimento dei Fitofarmaci o di altri rifiuti non smaltibili con la raccolta differenziata.

Igiene Ambientale

Per il servizio di pulizia degli ambienti vengono utilizzati prodotti Ecolabel e i rifiuti vengono smaltiti attraverso la raccolta differenziata.

Sartoria

La nostra Sartoria offre un servizio di Restyling dei capi vintage e usati, riciclandoli infatti si riduce la mole di rifiuti e le emissioni di CO2.

Sanità

Per l'ambulatorio, la sede di Conscio, l'Aeroporto e il Porto Marghera utilizziamo la ditta "Italiana Servizi Ecologici" di Noventa di Piave che provvede su chiamata a ritirare i contenitori con la relativa compilazione degli appositi registri di carico e scarico.

Per tutte le altre basi i rifiuti speciali vengono gestiti dalle Ulss con loro procedure interne diversificate per azienda.

Situazione Economico-Finanziaria

Attività e obiettivi economico-finanziari

Situazione economica, finanziaria e patrimoniale

Il 2020, come tutti sappiamo, è un anno che ha sconvolto l'economia globale a causa del dilagare della pandemia derivante dal Covid-19. Ovviamente anche la nostra impresa ha subito numerosi sconvolgimenti che hanno costretto il management aziendale ad attuare un processo organizzativo e un impegno economico straordinario per tutto l'anno.

Gli elementi più rappresentativi relativamente a regole e protocolli particolari sono stati:

1. La Divisione Istruzione ha subito un forte rallentamento a causa delle direttive emanate con il primo decreto che ha portato alla chiusura per mesi di asili Nido e doposcuola e successiva prevedendo apertura con protocolli rigidissimi riguardo la frequenze, i contatti e le particolari norme igieniche;
2. La chiusura sempre per decreto dell'area della fisioterapia e del poliambulatorio Castel Monte Salute per gran parte dell'anno;
3. Sempre in rispetto ai decreti susseguiti durante tutto l'anno, la riduzione e successiva riorganizzazione delle attività assistenziali domiciliari, dei servizi d'igiene e le chiusure ai rapporti con l'esterno delle varie Comunità Residenziali;
4. Nel fronte della Divisione Sanità si è realizzata una forte richiesta di impegno professionale di servizio di soccorso sanitario, di gestione dei punti covid mettendo in campo gran parte del parco mezzi e degli equipaggi esistenti;
5. Questo impegno contro il Covid-19 ha comportato un importante investimento in attrezzature adeguate all'igienizzazione, all'acquisto di ausili sanitari e alla formazione permanente del personale impegnato nei punti delicati di intervento della pandemia.

Come già intuibile dai punti sopra elencati, non tutte le divisioni dell'azienda sono state colpite negativamente dalla pandemia: Il 2020, infatti, è stato l'anno di un ulteriore forte sviluppo della Divisione Sanità in particolare nell'area del servizio

di soccorso e dell'intervento territoriale. Tale incremento di fatturato ha permesso all'impresa di minimizzare le perdite subite nelle altre divisioni conservando così l'equilibrio economico-finanziario ricercato.

Nel corso del 2020 inoltre la cooperativa ha potuto usufruire di alcune agevolazioni previste dal Governo per l'emergenza Covid-19: da una parte ha potuto usufruire della moratoria sulle rate dei finanziamenti in essere a partire dal mese di aprile 2020, dall'altra ha avuto la possibilità di stipulare nuovi finanziamenti a lungo termine a tassi agevolati e sostenuti dal Fondo di Garanzia dello Stato, che hanno permesso di estinguere alcuni finanziamenti in essere a breve termine e di ridurre l'utilizzo del castelletto degli anticipi bancari, particolarmente oneroso in termini di commissioni e interessi.

La marginalità derivante dallo sviluppo della divisione sanità e l'utilizzo delle agevolazioni concesse dal governo hanno contribuito a creare le premesse per un migliore equilibrio tra incassi e pagamenti della Cooperativa garantendo un maggior respiro alle casse della Cooperativa.

Tutto ciò ha permesso, inoltre, di intraprendere un forte sviluppo patrimoniale della cooperativa: Castel Monte ha potuto investire sia nell'acquisto di nuove ambulanze per migliorare il servizio della divisione sanità, che sostenere parte dei costi per l'avvio del nuovo progetto relativo a "Borgo Gatto".

Non solo, il minore stress di cassa, ha permesso al management di riorganizzare i pagamenti verso l'erario andando a costruire un piano di rientro dei debiti tributari che farà registrare l'impatto positivo nel corso del 2021.

Attivo patrimoniale , patrimonio proprio, utile di esercizio

Dati da Bilancio economico

Fatturato	€11.527.851,00
Attivo patrimoniale	€8.860.127,00
Patrimonio proprio	€838.805,00
Utile di esercizio	€4.570,00

Valore della produzione (€)

Valore della produzione anno di rendicontazione	Valore della produzione anno di rendicontazione (anno -1)	Valore della produzione anno di rendicontazione (anno -2)
12091994	10421395	8424245

Composizione del valore della produzione

Composizione del Valore della produzione (derivazione dei ricavi)	Valore della produzione (€)	Ripartizione % ricavi
Ricavi da Pubblica Amministrazione	8747657	% 72.34
Ricavi da aziende profit	745877	% 6.17
Ricavi da organizzazioni del terzo settore e della cooperazione	1623626	% 13.43
Ricavi da persone fisiche	945116	% 7.82
Donazioni (compreso 5 per mille)	29718	% 0.25
		Totale
		12'091'994.00

Fatturato per servizio (ex attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017)

Tipologia Servizi	Fatturato (€)
a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, ed interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modificazioni, e di cui alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;	938910
b) interventi e prestazioni sanitarie;	7636341
c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;	1724932
d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;	259390
e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi;	809094
p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui al comma 4;	22611
q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, e successive modificazioni nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;	19170
t) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n.141, e successive modificazioni;	117403
Totale	11'527'851.00

Fatturato per servizio Cooperative tip.A

Asili e servizi per l'infanzia (0-6)

Asilo Nido	250786
Totali	250'786.00

Interventi volti a favorire la permanenza al domicilio

Assistenza domiciliare (comprende l'assistenza domiciliare con finalità socio-assistenziale e con finalità socio-educativa)	937012
Totali	937'012.00

Servizi residenziali

Disabili - Centri socio-riabilitativi e strutture socio-sanitarie	1454158
Anziani - Strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie	246896
Adulti in difficoltà – Strutture di accoglienza per donne vittima di violenza	19170
Totali	1'720'224.00

Servizi semiresidenziali

Disabili – Centri diurni ricreativi, laboratori protetti, centri occupazionali	23878
Totali	23'878.00

Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi

Sportelli tematici specifici (Informa giovani, Informa handicap, Informa famiglie, centro donna, percorso nascita, ecc...)	1898
Totali	1'898.00

Servizi Sanitari

Soccorso e trasporto sanitario	7557563
Servizi ambulatoriali	78778
Totali	7'636'341.00

Istruzione e servizi scolastici

Servizio di pre-post scuola	8604
Totali	8'604.00

Area agricola

Coltivazioni	117404	
Totali		117'404.00

Area industriale/artigianale a mercato

Altro SARTORIA	22611	
Totali		22'611.00

Area servizi a commercio

Pulizie, Custodia e manutenzione edifici	809094	
Totali		809'094.00

RSI

Responsabilità Sociale e Ambientale

Buone pratiche

Castel Monte, dal suo nascere, ha sempre cercato di attuare azioni rivolte al rispetto dei diritti civili e al benessere della comunità e dell'ambiente. Piccole azioni, ma di impatto vero. Prima della presentazione degli obiettivi dell'Agenda 2030, i parametri di riferimento si riferivano alle buone pratiche emergenti dall'attuazione del progetto di conciliazione famiglia-lavoro; o dalle strategie politiche a tutela dell'impatto ambientale. Con Agenda 2030 sono chiari i campi dove impegnare la propria azione. Castel Monte si concentra in particolare:

- Nei processi di parità di genere; consapevoli che è necessaria una formazione culturale permanente che costantemente controlli e verifichi le opportunità che si presentano nelle diverse professionalità;
- Contro la corruzione ed il malgoverno che indebolisce sempre più le realtà più deboli e favorisce una costante corrosione dei processi di democrazia civile ed economica;
- Favorire, attraverso percorsi di accompagnamento, l'inserimento al lavoro di persone con diversità che normalmente la Società esclude o discrimina.

Questi tre percorsi sono in aggiunta alle buone prassi costanti a tutela dell'ambiente, come descritte in altra parte, come l'uso di prodotti per l'igiene con elementi assenti, o a basso impatto ambientale; l'uso in Fattoria sociale di tecniche agricole rivolte ad una agricoltura sinergica; rottamazione di mezzi di trasporto a medio/alto inquinamento.

Partnership, collaborazioni con altre organizzazioni

Tipologia Partner Associazioni no profit	Denominazione Partnership Cittadinanzanzattiva	Tipologia Attività Associazione di tutela dei Diritti dei cittadini. Castel Monte attua percorsi di Co - Progettazione e accetta gli orientamenti per rispettare la coerenza tra principi dichiarati e azioni attuate.
Tipologia Partner Associazioni di categoria	Denominazione Partnership ASSINDUSTRIAVENETOCENTRO	Tipologia Attività La più importante organizzazione di categoria del Veneto con la quale Castel Monte promuove azioni sociali e progetti aggregativi di Imprenditoria Sociale
Tipologia Partner Cooperative	Denominazione Partnership Emerform	Tipologia Attività Realizzazione di formazione per l'area del soccorso sanitario e di sicurezza dei posti di lavoro.

Obiettivi Sviluppo Sostenibile SDGs

Obiettivi Sviluppo Sostenibile SDGs

3. salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età; 4. istruzione di qualità: fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti; 5. parità di genere: raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze;

Politiche e strategie

La scelta di campo di Castel Monte consiste nel voler affrontare con maggiore determinazione il diritto di integrazione e di parità tra le persone disabili o meglio "diverse" da quelle definite "normali". Mentre il mondo ha fatto progressi nella parità di genere e nell'emancipazione delle donne, anche se c'è ancora molto da fare, continuano a esistere discriminazioni e anche violenze verso persone disabili. Non è sufficiente rivendicare il diritto umano e sociale al lavoro se poi non si realizzano condizioni di lavoro e di vita adeguate alle persone con diversità. Garantire alle persone diversamente abili parità di accesso all'istruzione, alle cure mediche, a un lavoro dignitoso, così come la rappresentanza nei processi decisionali, politici ed economici che promuovono ricchezza.

Castel Monte per rispondere al diritto al lavoro, è impegnata nella progettazione e realizzazione di percorsi di inserimento al lavoro di persone disabili attraverso il confronto con Istituzioni formative e Imprenditori.

Lo sviluppo industriale inclusivo e sostenibile è la prima fonte di generazione di reddito; esso permette un aumento rapido e sostenuto del tenore di vita delle persone e fornisce soluzioni tecnologiche per un'industrializzazione che rispetti anche le diversità sociali. Senza tecnologia e innovazione, non vi sarà industrializzazione, e senza industrializzazione non vi sarà sviluppo; all'interno di questo principio trova risposta anche l'inserimento al lavoro persone diversamente abili.

Coinvolgimento degli stakeholder

Attività di coinvolgimento degli stakeholder

Castel Monte ha ritenuto sempre fondamentale il coinvolgimento degli stakeholder sui temi sopra evidenziati distinguendo diverse categorie:

- stakeholder Istituzionali come le Università, gli Istituti di ricerca, le Fondazioni, gli Enti Pubblici indirizzati a rispondere a vari bisogni e necessità delle famiglie attraverso una formazione permanente degli operatori e le famiglie stesse. Il legame di questo gruppo avviene con la costituzione di uno specifico Comitato tecnico-scientifico ed un catalogo formativo per temi rivolti alle diverse categorie, le esigenze e le aspettative di ciascuna di esse;
- stakeholder famiglie con al loro interno persona richiedenti una assistenza, un'educazione, una risposta sanitaria ... Le modalità di legame non sono solo i questionari di soddisfazione attuati; ma anche percorsi sperimentali di accompagnamento tra chi offre il servizio ed il Cliente per valutare e realizzare processi innovativi di benessere.
- stakeholder Organizzazioni Imprenditoriali o singoli Imprenditori, Agenzie formative, Dirigenti in pensione: che valutano e realizzano per le singole Persone con disabilità, uno specifico percorso di inserimento al lavoro e accompagnano

l'inserimento stesso con l'ente occupante.

Il coinvolgimento degli stakeholder sui temi di sviluppo di Castel Monte si dimostrano indispensabili in sede di pianificazione delle attività. Il coinvolgimento in relazione al livello di approfondimento è graduale e dipendente dall'evoluzione dei singoli Progetti.

Numero, tipologia e modalità di coinvolgimento di stakeholder interni

Categoria	Tipologia di relazione o rapporto	Livello di Coinvolgimento	Modalità di coinvolgimento
Lavoratori	Integrazione e inserimento lavorativo	Generale: attività complessiva della cooperativa	Azioni "collettive" (Es. eventi, giornate di sensibilizzazione), Azioni "bidirezionali" (Es.: focus group gli stakeholder);, modalità "monodirezionali" di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder);, Azioni di tipo "consultivo" (Es: invio del questionario di valutazione);

Numero, tipologia e modalità di coinvolgimento di stakeholder esterni

Categoria	Tipologia di relazione o rapporto	Livello di Coinvolgimento	Modalità di coinvolgimento
Associazioni, Utenti, Fornitori, Associazioni di categoria, Committenti	Beneficiari servizi, Co-progettazione, Qualità dei servizi	Generale: attività complessiva della cooperativa	Modalità "monodirezionali" di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder);
Utenti	Beneficiari servizi, Qualità dei servizi	Generale: attività complessiva della cooperativa	Azioni di tipo "consultivo" (Es: invio del questionario di valutazione);

Modalità di coinvolgimento

Innovazione

Attività di ricerca e progettualità innovative intraprese e svolte

Importante impegno economico e di ricerca è stato attuato nella Divisione Sanità. Tra questi investimenti riguardanti processi innovativi si menziona:

- **Centrale operativa Soccorso Sanitario:** sviluppo di una nuova centrale operativa con adozione di sistemi radio digitale (DMR) ed integrazione con nuovo sistema radio "poc" che integra le tecnologie radio con quella telefonica (GSM).
- **Potenziamento del servizio di soccorso per la stagione balneare:** integrazione dell'attività di soccorso estivo con 2 quad per il soccorso territoriale, la sorveglianza delle disposizioni ministeriali atte al contenimento della pandemia di covid19 e per il raggiungimento delle zone impervie.
- **Dispositivi meccanici per la compressione toracica esterna.**
- **Adozione di dispositivi, presidi e formazione specifici, atti al rispetto delle più recenti linee guida in materia di rianimazione cardiopolmonare** (American Heart Association, 2020).

Elenco attività di ricerca e progettualità innovative

Denominazione attività di ricerca o progettualità innovativa	Ambito attività di ricerca o progettualità innovativa Sanificazione degli ambienti	Tipologia attività svolta Operiamo grazie al sistema portatile "Hygene Air 300" un brevetto innovativo per garantire la sicurezza microbiologica dell'aria, degli ambienti e delle superfici. Siamo in grado di garantire un servizio attento e puntuale. Il ministero della Sanità è italiano riconosce l'ozono come presidio naturale per la sterilizzazione degli ambienti contaminati da batteri, virus, spore, ecc. (protocollo n° 24482 del 31/07/1996)
---	--	--

Descrizione obiettivi, attività, stati di avanzamento e risultati **Reti o partner coinvolti**
Ditta Evergreen Tecnoplants

Ricerca di strumenti ecologici per
lasanificazione, buona soddisfazione del cliente

Denominazione attività di ricerca o progettualità innovativa	Ambito attività di ricerca o progettualità innovativa Sanificazione degli ambienti	Tipologia attività svolta Utilizzo di vaporizzatore a 160 gradi e sistema di aspirazione con lavaggio dell'aria per sanificazione ambienti
---	--	--

Ricerca di strumenti ecologici per
lasanificazione degli
ambienti

Descrizione obiettivi, attività, stati di avanzamento e risultati **Reti o partner coinvolti**
Ditta Gioel

Ricerca di strumenti ecologici per
lasanificazione, buona soddisfazione del cliente

Denominazione attività di ricerca o progettualità innovativa	Ambito attività di ricerca o progettualità innovativa Comunicazione e gestione di centrale operativa.	Tipologia attività svolta Attraverso la tecnologia dmr, implementata con la rete gsm, grazie al posizionamento di 2 ponti radio nel territorio pedemontano, l'attività di centrale operativa per il servizio di soccorso secondario riesce ad acquisire dinamicità, velocità e sicurezza nei processi, i quali vengono tracciati e registrati (comunicazioni, dati, dettagli delle missioni, gps, etc.) per garantire un'alta efficacia del servizio.
---	---	---

Centrale operativa per il servizio di soccorso secondario-tecnologia dmr (digital mobile radio) e gsm (global system for mobile communications).

Descrizione obiettivi, attività, stati di avanzamento e risultati **Reti o partner coinvolti**
PRECOM snc, protezione civile di Quinto di Treviso "radio club quinto miglio".

Miglioramento delle comunicazioni con gli equipaggi sul territorio, riduzione dei tempi di acquisizione dei dati utili allo svolgimento delle missioni assegnate e da garantire.

Denominazione attività di ricerca o progettualità innovativa	Ambito attività di ricerca o progettualità innovativa Implementazione delle attività di soccorso territoriale in spiaggia per la stagione balneare. Introduzione di 2 moto quad per quanto concerne l'attività di:	Tipologia attività svolta Soccorso territoriale con moto quad e monitoraggio dei comportamenti utili alla riduzione della diffusione del virus sars-cov2 (covid-19).
---	--	--

Soccorso in spiaggia-litorale veneziano.

- soccorso territoriale,
- educazione sanitaria.

Descrizione obiettivi, attività, stati di avanzamento e risultati **Reti o partner coinvolti**
ORION allestimento veicoli speciali.

L'integrazione con la rete di soccorso territoriale è stata buona. Le previsioni future consentono l'implementazione del servizio con ulteriori unità di moto quad. L'attività di monitoraggio ed educazione sanitaria è stata messa in atto con buoni ma indipendenti risultati.

Denominazione attività di ricerca o progettualità innovativa	Ambito attività di ricerca o progettualità innovativa	Tipologia attività svolta
RCP di alta qualità (AHA, 2020).	Sviluppo di una procedura routinaria per l'esecuzione della rianimazione cardio polmonare sul territorio (soccorso territoriale) quanto più in linea con le più recenti raccomandazioni internazionali (american heart association, 2020).	Introduzione a bordo dei mezzi di soccorso di dispositivi per il massaggio cardiaco meccanico esterno.

Descrizione obiettivi, attività, stati di avanzamento e risultati **Reti o partner coinvolti**
Shiller, Vygon.

Lo studio in merito alle evidenze scientifiche più recenti ha portato alla redazione di un protocollo routinario per la rianimazione cardio polmonare che prevede l'introduzione di un dispositivo per il massaggio cardiaco meccanico esterno e l'implementazione dei presidi per la ventilazione del paziente in arresto cardiaco (b-card).

Cooperazione

Obiettivi di Miglioramento

Obiettivi di miglioramento della rendicontazione sociale

L'assemblea dei Soci ha approvato il Bilancio consuntivo 2020 insieme a codesto Bilancio Sociale e al Piano di Programmazione e Sviluppo 2021 - 2023. Tre anni di programmazione sono pochi, ma sufficienti per definire un orientamento. E' quindi fondamentale definire dei parametri per valutare i processi di miglioramento o di regresso riguardo i progetti e programmi sociali.

I percorsi sociali di miglioramento riguardano:

- portare la rappresentanza femminile in maggioranza nel C. d. A. (2021 -2023);
- realizzare la presenza femminile in due posizioni apicali oggi coperte da figure maschili (2021 - 2023)
- incrementare del 30% la presenza di personale con disabilità all'interno della Tecnostruttura in attività amministrative. (2021 - 2025).

Il Bilancio Sociale annuale diventa lo strumento di valutazione e rendicontazione.

Obiettivo	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo	Entro quando verrà raggiunto
Realizzazione di un Bilancio Sociale partecipato	E' fondamentale sempre più trasferire il coinvolgimento del Bilancio Sociale presso le Divisioni ed in particolare della Divisione della Tecnostruttura	31-12-2023

Questo è il primo Bilancio Sociale della Castel Monte. Negli anni precedenti venivano realizzati dei Report Sociali dove venivano riportati gli orientamenti di miglioramento, ma non veniva definita una mappatura dei risultati ottenuti o dei regressi rispetto gli obiettivi.

Obiettivi di miglioramento strategici

Obiettivi di miglioramento strategici

La pandemia 2020 ha improvvisamente costretto tutti a prendere coscienza che tutto può cambiare: organizzazione aziendale, mercato, desideri, relazioni, ambienti. Cambiamenti che costringono tutti ad aprire la mente e a cercare quali soluzioni consentano di mantenere in vita l'Azienda, quali aspetti bisogna migliorare e quali opportunità possano accelerare lo sviluppo della stessa impresa.

Castel Monte ha saputo rispondere immediatamente ai processi di emergenza al nascere della pandemia, sviluppando da subito attività utili per il momento di crisi che si è vissuto e dimostrando un'abile ed importante prontezza nella risposta al bisogno. Non va però dimenticato che alcuni settori di attività sono stati interrotti.

Quello che è chiaro è che non si può più ragionare come l'inizio del 2020. Oggi, pur essendo ancora non fuori dalla pandemia, il nostro sguardo è rivolto tra dieci anni e più. Cosa sarà Castel Monte nel 2030? Che clientela soddisferà? Quali percorsi professionali saranno richiesti?

Il Bilancio Sociale diventa un importante strumento per annualmente avere la bussola di dove siamo diretti e mappare con continuità il percorso fatto sotto l'aspetto sociale e miglioramento della realtà in cui viviamo.

Da qui è fondamentale realizzare:

- una rete di comunicazione e di alternanza scuola/lavoro con università e scuole professionalizzanti per il reclutamento e l'inserimento di personale qualificato.
- una rete con i sistemi delle centrali operative 118 territoriali (SUEM) per la rendicontazione statistica dell'attività di soccorso e dei suoi dettagli.
- una mappatura attraverso sistemi di conoscenza e raccolta dati e opinioni (questionari) sul raggiungimento ed il successo rispetto gli obiettivi posti e verifica dei punti di criticità.

Obiettivo	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo	Entro quando verrà raggiunto
Promozione e ricerca e sviluppo di processi innovativi, Formazione del personale	Collaborazioni con gli Istituti Scolastici , Enti Formativi e Pubblica Amministrazione	30-06-2022

Confronto negli anni con obiettivi di miglioramento strategici raggiunti e non raggiunti

Divisione Sanità : la carenza di personale secondaria alla mancanza di rapporti diretti con scuole o università specifiche per le figure professionali che ricerchiamo.

Obiettivo	Obiettivo raggiunto
Crescita professionale interna	In progress

TABELLA DI CORRELAZIONE

Bilancio sociale predisposto ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n.117/2017

Il presente bilancio sociale è stato redatto attraverso il supporto del modello ISCOOP. La presente tabella di correlazione vuole offrire un quadro sinottico di come il modello ISCOOP sia in compliance con le "Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore" emanate dal Ministero Del Lavoro e delle Politiche Sociali con il Decreto 4 luglio 2019 (GU n.186 del 9-8-2019).

Per ogni sotto-sezione e requisito richiesto dalle Linee guida (riportati nella prima colonna della tabella), vengono riportati gli indicatori qualitativi e quantitativi **OBBLIGATORI** del modello ISCOOP che rispondono a quel requisito indicando l'ambito, la sezione e il/gli indicatori specifici i cui rintracciare i dati (seconda colonna della tabella).

Il Modello Iscoop è stato elaborato per le imprese sociali cooperative distinte per: Cooperative sociali di tipo A (A); Cooperative sociali di tipo B (B); Cooperative sociali di tipo A+B (A+B); Consorzi (C); Imprese sociali cooperative (non coop.sociali) (IS); Consorzi di imprese sociali cooperative (non coop. sociali) (ISC).

Alcuni indicatori presenti nel modello sono comuni a tutte le tipologie, altri sono specifici solo per quella tipologia di impresa sociale cooperativa. Tali indicatori specifici e obbligatori, quando presenti in tabella, riportano la tipologia di impresa sociale cooperativa alla quale si riferiscono.

Per completezza si ribadisce che come indicato nelle Linee Guida: "Per gli enti di Terzo settore tenuti ex lege alla redazione, il bilancio sociale dovrà contenere almeno le informazioni di seguito indicate (...). In caso di omissione di una o più sotto-sezioni **l'ente sarà tenuto a illustrare** le ragioni che hanno condotto alla mancata esposizione dell'informazione"

LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE ai sensi dell'art. 14 comma 1 d.lgs. 117/2017 e, con riferimento alle imprese sociali, dell'art. 9 comma 2 d.lgs. 112/2017. (Gazzetta Ufficiale n. 186 del 9 agosto 2019)	Riferimento Modello ISCOOP. MODELLO DI BILANCIO SOCIALE PER LE IMPRESE SOCIALI COOPERATIVE SOCIALI
1) METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE	
Eventuali standard di rendicontazione utilizzati; Cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione; Altre informazioni utili a comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione.	AMBITO: Parte Introduttiva INDICATORE: Nota Metodologica
2) INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	
Nome dell'ente; Codice Fiscale; Partita Iva; Forma giuridica e qualificazione ai sensi del Codice del Terzo settore; Indirizzo sede legale; Altre sedi; Aree territoriali di operatività; Valori e finalità perseguite (missione dell'ente); Attività statutarie individuate facendo riferimento all'art. 5 del d.lgs. 117/2017 e/o all'art. 2 del d.lgs. 112/2017 (oggetto sociale); evidenziare se il perimetro delle attività statutarie sia più ampio di quelle effettivamente realizzate, circostanziando le attività effettivamente svolte; Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale; Collegamenti con altri enti del terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...); Contesto di riferimento;	AMBITO: Identità SEZIONE: Presentazione e dati anagrafici INDICATORE: <ul style="list-style-type: none"> ● Ragione sociale ● C.F. ● P.IVA ● Forma giuridica ● Attività di interesse generale ex art. 2 del d.lgs. 112/2017 ● Descrizione attività svolta ● Principali attività svolte da statuto (A, B, A+B, C, ISC) ● Adesione a consorzi ● Adesione a reti ● Adesioni a gruppi ● Contesto di riferimento e territori ● Regioni ● Provincie SEZIONE: Sede Legale e Sede operativa SEZIONE: Mission, vision e valori INDICATORE: <ul style="list-style-type: none"> ● Mission, finalità, valori e principi della cooperativa
3) STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	
Consistenza e composizione della base sociale /associativa (se esistente)	AMBITO: Sociale: persone, obiettivi e attività SEZIONE: Sviluppo e valorizzazione dei soci INDICATORE: <ul style="list-style-type: none"> ● Numero e Tipologia soci ● Focus Tipologia Soci ● Anzianità associativa ● Focus Soci persone fisiche (A, B, A+B, IS) ● Soci svantaggiati per tipologia svantaggio, genere, età, titolo di studio, nazionalità (B, A+B) ● Tipologia di cooperative consorziate (C, ISC) ● Elenco cooperative consorziate per territorio (C, ISC)

<p>Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi (indicando in ogni caso nominativi degli amministratori e degli altri soggetti che ricoprono cariche istituzionali, data di prima nomina, periodo per il quale rimangono in carica, nonché eventuali cariche o incarichi espressione di specifiche categorie di soci o associati);</p> <p>quando rilevante rispetto alle previsioni statutarie, approfondimento sugli aspetti relativi alla democraticità interna e alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente;</p>	<p>AMBITO: Identità SEZIONE: Governance INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Sistema di governo ● Organigramma ● Responsabilità e composizione del sistema di governo <p>AMBITO: Identità SEZIONE: Partecipazione INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Vita associativa ● Numero aventi diritto di voto ● N. di assemblee svolte nel periodo di rendicontazione <p>AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Sviluppo e valorizzazione dei soci INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Vantaggi di essere socio
<p>Mappatura dei principali stakeholder (personale, soci, finanziatori, clienti/utenti, fornitori, pubblica amministrazione, collettività) e modalità del loro coinvolgimento. In particolare, le imprese sociali (ad eccezione delle imprese sociali costituite nella forma di società cooperativa a mutualità prevalente e agli enti religiosi civilmente riconosciuti di cui all'articolo 1, comma 3 del d. lgs. 112/2017 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale") sono tenute a dar conto delle forme e modalità di coinvolgimento di lavoratori, utenti e altri soggetti direttamente interessati alle attività dell'impresa sociale realizzate ai sensi dell'art. 11 del d. lgs. 112/2017;</p>	<p>AMBITO: Identità SEZIONE: Mappa degli Stakeholder INDICATORE: Mappa categoria di stakeholder</p> <p>AMBITO: Responsabilità sociale e ambientale SEZIONE: Coinvolgimento degli stakeholder INDICATORE: Attività di coinvolgimento degli stakeholder</p>
4) PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	
<p>Tipologie, consistenza e composizione del personale che ha effettivamente operato per l'ente (con esclusione quindi dei lavoratori distaccati presso altri enti, cd. "distaccati out") con una retribuzione (a carico dell'ente o di altri soggetti) o a titolo volontario comprendendo e distinguendo tutte le diverse componenti; Contratto di lavoro applicato ai dipendenti; Natura delle attività svolte dai volontari;</p>	<p>AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Numero Occupati ● Numero di occupati svantaggiati (B, A+B) ● Occupati soci e non soci ● Occupati svantaggiati soci e non soci (B, A+B) ● Politiche del lavoro e salute e sicurezza, contratti di lavoro applicati ● Tipologia di contratti di lavoro applicati ● Volontari e tirocinanti (svantaggiati e non)
<p>Attività di formazione e valorizzazione realizzate;</p>	<p>AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Tipologia e ambiti corsi di formazione ● Ore medie di formazione per addetto
<p>Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari: emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati; rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente; in caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito.</p>	<p>AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità erogate
5) OBIETTIVI E ATTIVITÀ	
<p>informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività, sui beneficiari diretti e indiretti, sugli output risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile, sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi. Se pertinenti possono essere inserite informazioni relative al possesso di certificazioni di qualità. Le attività devono essere esposte evidenziando la coerenza con le finalità dell'ente, il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati. Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni.</p>	<p>AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Qualità dei servizi INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Attività e qualità di servizi ● Utenti per tipologia di servizio (A, A+B) ● Percorsi di inserimento lavorativo (B, A+B) <p>SEZIONE: Impatti sull'attività INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Ricadute sull'occupazione territoriale ● Rapporto con la collettività ● Rapporto con la Pubblica Amministrazione

	<p>AMBITO: Obiettivi di miglioramento SEZIONE: Obiettivi di miglioramento strategici INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Obiettivi di miglioramento strategici <p>SEZIONE: Obiettivi di miglioramento rendicontazione sociale INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Obiettivi di miglioramento rendicontazione sociale
6) SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	
<p>Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati; specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi; finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse; segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi</p>	<p>AMBITO: Situazione economico-finanziaria SEZIONE: Attività e obiettivi economico-finanziari INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Situazione economica, finanziaria e patrimoniale ● Attivo patrimoniale, patrimonio proprio, utile di esercizio ● Valore della produzione ● Composizione del valore della produzione ● Fatturato per servizio (ex attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017)
7) ALTRE INFORMAZIONI	
<p>Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale; Informazioni di tipo ambientale, se rilevanti con riferimento alle attività dell'ente: tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte; politiche e modalità di gestione di tali impatti; indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi; nel caso delle imprese sociali che operano nei settori sanitario, agricolo, ecc. in considerazione del maggior livello di rischi ambientali connessi, potrebbe essere opportuno enucleare un punto specifico ("Informazioni ambientali") prima delle "altre informazioni", per trattare l'argomento con un maggior livello di approfondimento; Altre informazioni di natura non finanziaria, inerenti gli aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc. Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti, principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni.</p>	<p>AMBITO: Parte Introduttiva INDICATORE: Introduzione</p> <p>AMBITO: Sociale: persone, obiettivi e attività SEZIONE: Impatti sull'attività INDICATORE: Impatti ambientali</p> <p>AMBITO: Responsabilità sociale e ambientale SEZIONE: Responsabilità sociale e ambientale INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Buone pratiche ● Partnership, collaborazioni con altre organizzazioni <p>AMBITO: Identità SEZIONE: Partecipazione INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Vita associativa ● Numero aventi diritto di voto ● N. di assemblee svolte nel periodo di rendicontazione